



Proposta	n. PDET-2026-547 del 09/07/2026
Determinazione dirigenziale	n. DET-2026-510 del 10/07/2026
Oggetto	Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento alla Società ST.EN.SO PROJECT dell'incarico per la redazione della valutazione della sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì. Trattativa Diretta n. 6363025.
Dirigente adottante	Servizio Acquisti E Patrimonio - Bortolotti Elena
Dirigente proponente	Servizio Acquisti e Patrimonio - Pollicino Francesco
Responsabile del procedimento	Anania Giuseppe

Questo giorno *10/07/2026* il Responsabile di Servizio Acquisti e Patrimonio, Bortolotti Elena, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia, approvato con D.D.G. n. 19 del 26/02/2026 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

RICHIAMATA:

- la Deliberazione del Direttore Generale n. 159 del 30/12/2025: Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione del Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2026-2028, del Piano Investimenti 2026-2028, del Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2026, del Budget generale e della Programmazione di Cassa per l'esercizio 2026;
- la Deliberazione del Direttore Generale n.160 del 30/12/2025: Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget di esercizio e investimenti per l'esercizio 2026, come modificata dalla D.D.G. n. 24 del 26/02/2026;
- la Deliberazione del Direttore Generale n.70 del 29/05/2026 avente ad oggetto "Direzione Amministrativa. Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico. Integrazione del Piano degli Investimenti 2026-28 e revisione del Budget Investimenti 2026 a seguito della D.D.G. n. 48/2026";
- la Determinazione Dirigenziale n. 1008 del 30/12/2025: Direzione Amministrativa. Assegnazione del budget 2026 ai Servizi della Direzione Amministrativa;
- il Regolamento per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia approvato con D.D.G. n. 111 del 13/11/2019 come da ultimo revisionato dalla D.D.G. n.19/2026;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici di servizi e forniture di Arpae;

VISTO:

- il D.Lgs 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATO:

- l'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 che stabilisce di procedere per l'affidamento di beni e servizi, ivi di importo inferiore a 140.000,00 euro, mediante procedura di affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto del principio di rotazione di cui all'art.49 dello stesso codice;
- l'art. 25 del D.Lgs. 36/2023 che dispone l'utilizzo, da parte delle stazioni appaltanti, delle piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;
- l'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 36/2023 che prevede che in caso di affidamento diretto l'atto di decisione a contrarre deve individuare l'oggetto, l'importo e il contraente, le ragioni della scelta e il possesso dei requisiti;

PREMESSO:

- che la sede dell’Agenzia sita in viale Salinatore 20 a Forlì necessita di una riqualificazione edile, impiantistica ed energetica e che Arpae sta avviando tutte le attività propedeutiche all’affidamento della progettazione della ristrutturazione;
- che nella fase di redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) si è resa necessaria una valutazione puntuale degli eventuali interventi strutturali da realizzare sull’intero edificio in riferimento alla valutazione della sicurezza, sulla vulnerabilità sismica, su un primo studio di fattibilità degli interventi di miglioramento sismico e dei piani economici di massima funzionali all’attivazione delle successive fasi di progettazione dell’opera;
- che a tal fine è necessario procedere altresì alla stima economica dei suddetti interventi strutturali;
- che l’Agenzia ha ritenuto necessario avvalersi di studio professionale qualificato per l’esecuzione di prestazioni professionali afferenti alla valutazione della sicurezza dell’edificio;
- che la suddetta valutazione della sicurezza comporta l’esecuzione delle prestazioni afferenti alla verifica della vulnerabilità sismica con la stima degli interventi, al rilievo 3D e alla relazione geologica oltre alle prestazioni accessorie concernenti le indagini strutturali e geologiche con relativi ripristini come meglio declinato nel disciplinare tecnico;
- che è stato stimato un importo complessivo per le suddette attività pari ad Euro 64.180,80, di cui Euro 63.872,37 per le attività ed 308,43 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d’asta oltre IVA al 22% ed oneri previdenziali professionali, se dovuti;
- che l’affidamento di cui trattasi è di tipo misto di servizi e lavori, con prevalenza di servizi, secondo la seguente articolazione:

SERVIZI	Importo	categoria	Incid. %
Esecuzione della verifica sismica di livello LC2 (NTC 2018) inclusa la Relazione geologica	42.344,60	prestazioni prof.li	66%
Esecuzione di indagini geologiche, di indagini strutturali, prove in situ e di laboratorio compreso ripristini e indagini	21.527,77	prestazioni accessorie	34%
Totale Servizi/lavori	63.872,37		100%
Costi sicurezza	Euro 308,43		
Importo totale		64.180,80	

- che è stata prevista una durata delle attività in 100 giorni dalla data di affidamento dell'incarico;
- che all'interno del Servizio Acquisti e Patrimonio è stata svolta apposita attività istruttoria tesa ad individuare idonea professionalità qualificata, in considerazione della specifica competenza tecnica nel settore dei servizi di ingegneria attinenti alla valutazione di vulnerabilità sismica degli edifici;
- che il valore dell'affidamento per l'espletamento di tutte le attività necessarie, comprensivo delle spese e oneri accessori, consente di ricorrere ad una procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d. lgs. n. 36/2023;
- che in considerazione del servizio di natura intellettuale (art.26 comma 3 bis del D.Lgs 81/2008) non sussiste l'obbligo di redazione del DUVRI, nè conseguentemente sono previsti oneri per la sicurezza per il rischio da interferenze, se non per le prestazioni accessorie;
- che sussiste l'obbligo di ricorrere, per l'affidamento di cui trattasi , ad una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata;
- che dall'istruttoria condotta, è stata individuata per lo svolgimento delle attività necessarie la STP ST.EN.SO PROJECT srl, con sede in via G.Mazzini 54/3 San Felice sul Panaro (MO), C.F e P.I.: 03926330360, scelta nel rispetto del principio di rotazione e in considerazione della specifica competenza tecnica nel settore dei servizi richiesti;
- che è stata verificata la possibilità di espletare la procedura di affidamento mediante Trattativa Diretta sul sistema del mercato elettronico Acquisti in rete p.a. messo a disposizione da Consip, data l'attivazione del Bando Servizi "Vulnerabilità sismica opere ingegneria civile e monitoraggio strutturale": con CPV 71352140-3 e che, in particolare, la suddetta società risulta abilitata al bando;

PRESO ATTO:

- che, in data 29 maggio 2026 è stata pubblicata, la Trattativa Diretta n.6363025 per l'affidamento del servizio di valutazione della sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 - NTC2018 per l'intervento di ristrutturazione della sede Arpae sita in viale Salinatore 20 a Forlì, corredata da Condizioni particolari prot. n. 99088 di pari data, Disciplinare tecnico, DGUE, Dichiarazione integrativa, dichiarazione di offerta economica, DUVRI e Documento informativo allegati tutti al presente atto quali parti integranti e sostanziali;
- che in relazione alla predetta Trattativa Diretta n. 6363025, entro il termine stabilito del 11/06/2026 la Soc.ST.EN.SO PROJECT ha presentato la propria offerta, ammontante complessivamente ad Euro 64.135,80 così articolata:

- prestazioni: Euro 63.827,37

- oneri sicurezza: Euro 308,43

- che la ditta in sede di DGUE e relativo documento integrativo ha dichiarato il possesso di esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nonchè l'intenzione di avvalersi del "subappalto necessario" per l'esecuzione delle prestazioni accessorie e di subappaltare le attività di rilievo geometrico-strutturale integrale con laser scanner 3D e delle prove geologiche e successiva relazione geologico-sismica;

CONSIDERATO:

- che con RDA del 3/7/2026 è stato nominato RUP per l'affidamento di cui trattasi l'ing. Giuseppe Anania, IF Unità Referente Servizi Tecnici Area Est ed Energy Manager;

VISTO:

- il verbale del 06/07/2026, redatto dal RUP e al quale ci si richiama integralmente, che accerta la regolarità della documentazione amministrativa, dell'offerta tecnica rispondente alle specifiche richieste da Arpa e della congruità dell'offerta economica ammontante ad Euro 64.135,80 (comprensiva degli oneri della sicurezza, ammontanti ad Euro 308,43), oltre agli oneri previdenziali e fiscali, per le attività oggetto dell'affidamento;

DATO ATTO:

- che, all'esito dell'attività di valutazione di cui al verbale suddetto, il RUP ha proposto l'affidamento del servizio in oggetto alla STP ST.EN.SO PROJECT srl, con sede in via G.Mazzini 54/3 San Felice sul Panaro (MO), C.F e P.I.: 03926330360, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett.b) del Decreto Legislativo n. 36 del 31/03/2023, alle condizioni stabilite dalla Trattativa Diretta n. 6363025 per un importo pari ad Euro Euro 64.135,80, oltre agli oneri previdenziali e fiscali.
- che il servizio di cui trattasi non rientra nei settori merceologici oggetto dei Criteri Ambientali Minimi, adottati dal Ministero competente nell'ambito del Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione, di cui all'art. 57 del D.Lgs. 36/2023;
- che, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008, sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e che sono stati riscontrati i suddetti rischi, pertanto è stato necessario provvedere alla redazione del Documento Informativo sulla sicurezza e del DUVRI, che opportunamente perfezionato d'intesa con l'Appaltatore costituirà allegato al contratto a pena di nullità;

VERIFICATO:

- che l'operatore economico individuato ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

attestante i requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti per lo svolgimento dell'incarico di cui trattasi, mediante sottoscrizione del DGUE e relativa dichiarazione integrativa;

- la regolarità contributiva attraverso il sistema online INARCASSA;
- che sono stati effettuati con esito positivo i controlli sul fascicolo virtuale dell'operatore economico reso disponibile dall'ANAC in ordine alla sussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale per l'affidamento di contratti pubblici;

RITENUTO, per tutto quanto sopra esposto:

- di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d. lgs. n. 36/2023, STP ST.EN.SO PROJECT srl, con sede in via G.Mazzini 54/3 San Felice sul Panaro (MO), C.F e P.I.: 03926330360, a seguito di espletamento sul mercato economico di Consip s.p.a. di Trattativa Diretta n. 6363025 del 29/05/2026, l'affidamento del servizio di valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 - NTC2018 per l'intervento di ristrutturazione della sede Arpae sita in viale Salinatore 20 a Forlì, corredata da Condizioni particolari prot. n. 99088 di pari data, Disciplinare tecnico, DGUE, Dichiarazione integrativa, dichiarazione di offerta economica, DUVRI e Documento informativo allegati tutti al presente atto quali parti integranti e sostanziali, per un importo complessivo pari ad Euro 64.135,80, oltre agli oneri fiscali e previdenziali se dovuti;

DATO ATTO INFINE:

- che il Codice Identificativo di Gara (CIG) sarà acquisito dal RUP sul Mepa, attraverso il sistema di interoperabilità con la Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC;
- che non sussistono situazioni di conflitto anche potenziale di interesse secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.lgs. 36/2023;
- che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico, dott. Giuseppe Bacchi Reggiani, ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia;

SU PROPOSTA:

- del Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione e Servizi tecnici Ing. Francesco Pollicino il quale ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa della presente determinazione;

DETERMINA

1. di affidare, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del d. lgs. n. 36/2023, STP ST.EN.SO PROJECT srl, con sede in via G.Mazzini 54/3 San Felice sul Panaro (MO), C.F e P.I.: 03926330360, a seguito di espletamento sul mercato economico di Consip s.p.a. di Trattativa Diretta n. 6363025 del 29/05/2026, l'affidamento del servizio di Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 - NTC2018 per l'intervento di ristrutturazione della sede Arpae sita in viale Salinatore 20 a Forlì, corredata da Condizioni particolari prot. n. 99088 di pari data, Disciplinare tecnico, DGUE, Dichiarazione integrativa, dichiarazione di offerta economica, DUVRI e Documento informativo allegati tutti al presente atto quali parti integranti e sostanziali, per un importo complessivo pari ad Euro 64.135,80, oltre agli oneri fiscali e previdenziali se dovuti;
2. di demandare al RUP l'acquisizione del CIG mediante il sistema di interoperabilità fra la piattaforma MEPA e la Piattaforma Contratti Pubblici di ANAC;
3. di dare atto che la stipula del contratto, avverrà in forma elettronica sul sistema del mercato elettronico di Consip (Mepa);
4. di dare atto che al Responsabile unico del progetto sono assegnate le funzioni ed i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ulteriormente specificati nell'allegato I.2 del Codice dei contratti, ed in particolare l'attestazione della regolare esecuzione della prestazione eseguita con riferimento alle prescrizioni contrattuali, anche ai fini del pagamento della fattura;
5. di dare atto che il costo relativo al presente provvedimento, pari complessivamente ad euro 80.487,76 di cui 58.294,50 (cassa prev. al 4% e IVA al 22% incluse) per le prestazioni professionali di natura intellettuale ed Euro 22.193,26 (IVA al 22% inclusa) per le prestazioni accessorie, avente natura di "investimenti", di competenza del Centro di costo SAP, trova copertura nel Budget Investimenti 2026 e nel Piano Investimenti 2026-2028 e le relative quote di ammortamento, a partire dall'esercizio 2026 sono a carico del centro di responsabilità APA Est;
6. di dare atto che agli obblighi di trasparenza si assolverà secondo le disposizioni di cui alla delibera ANAC n. 264 del 20/06/2023, come modificata dalla delibera ANAC n. 601 del 19/12/2023 sull'avvio del processo di digitalizzazione, in relazione alle procedure avviate dopo il 01/01/2024.


LA DIRIGENTE ADOTTANTE

Firmato digitalmente

Bortolotti Elena

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

	Condizioni particolari per la redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì	Trattativa Diretta n. 6363025
---	--	-------------------------------

Spett.le
ST.EN.SO PROJECT
PEC: stenso.project@pec.it

OGGETTO: Condizioni particolari per la redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì

1. NATURA, FORMA, IMPORTO E TERMINI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO

Forma oggetto del presente affidamento, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 36/2023, **l'attività di Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 - NTC2018 per l'intervento di ristrutturazione della sede Arpae sita in viale Salinatore 20 a Forlì.**


Codice ATECO: 71.12.10 "Attività di Ingegneria"

Natura e forma dell'appalto.

La natura del presente Appalto è di tipo misto di servizi e lavori, con prevalenza di servizi:

• afferiscono alla categoria di servizi, come PRESTAZIONI SERVIZI PROFESSIONALI (previste e quotate dal DM 16 giugno 2016), le attività afferenti alla Vulnerabilità Sismica con la stima degli interventi, al rilievo 3D e alla relazione geologica così declinate:

- 1) Rilievo 3D di restituzione nuvola di punti, piante e prospetti - Prestazione QbII.02 (Rilievo tradizionale) e restituzione nuvola di punti 3D (+- 2mm);
- 2) Relazione geologica - Prestazioni QbI.011-QbII.13
- 3) Relazione geotecnica - Prestazioni QbI.006-QbII.09
- 4) Relazione sismica e sulle strutture - Prestazione QbII.12
- 5) Analisi storico critica e relazione sulle strutture esistenti - Prestazione QbII.14
- 6) Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti - Prestazione QbII.15
- 7) Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazioni delle carenze strutturali - Prestazione QbII.16
- 8) Indicazioni sul progetto strutturale
- 9) Stima dei costi d'intervento

	Condizioni particolari per la redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì	Trattativa Diretta n. 6363025
---	---	--------------------------------------

• afferiscono alla categoria lavori e servizi, come PRESTAZIONI ACCESSORIE di lavori e servizi, le indagini strutturali e geologiche con relativi ripristini, quali:

- a) Indagini strutturali distruttive e semidistruttive
- b) Indagini geologiche

Il presente Appalto, redatto in ottemperanza alla Normativa vigente di cui al Decreto Legislativo n. 36/2023 e s.m.i., è soggetto alle disposizioni previste dalle presenti condizioni particolari, dal Disciplinare tecnico, dalle norme del Codice Civile e alle disposizioni di legge vigenti in materia di contratti inerenti l'oggetto dell'Appalto, anche se emanate in data successiva alla presente trattativa.


L'Appalto è da intendersi a corpo.

Importo e termini di esecuzione

L'importo complessivo stimato è pari ad Euro 64.180,80 di cui Euro 63.872,37 per le attività ed 308,43 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre IVA al 22% ed oneri previdenziali professionali, se dovuti.

Si riporta di seguito la sintesi dell'importo dell'affidamento

	SERVIZI SOGGETTI A RIBASSO	Importo	categoria	Incid. %
A	Esecuzione della verifica sismica di livello LC2 (NTC 2018) inclusa la Relazione geologica	42.344,60	prestazioni prof.li	66%
B	Esecuzione di indagini geologiche, di indagini strutturali, prove in situ e di laboratorio compreso ripristini e indagini	21.527,77	prestazioni accessorie	34%
Totale Servizi Soggetti a ribasso		63.872,37		100%
COSTI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA				
C	Costi sicurezza di cui al punto B	Euro 308,43		
Importo totale (A+B+C)			64.180,80	

	<p>Condizioni particolari per la redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì</p>	<p>Trattativa Diretta n. 6363025</p>
---	---	--------------------------------------

Arpae, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.lgs. 36/2023 può, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, disporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste

Le condizioni economiche offerte non dovranno essere vincolate da clausole, riserve o pattuizioni accessorie unilaterali, a pena di nullità.

Sono a carico dell'affidatario, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi di Arpae, tutte le spese di contratto, inclusa l'imposta di bollo pari a 40,00 euro sul documento di stipula generato dal Mercato elettronico, ai sensi dell' art. 18, comma 10 e l'Allegato I.4 al nuovo D.Lgs. n. 36/2023.

Le attività si dovranno concludere con la consegna degli elaborati progettuali entro 100 giorni dalla data di stipula del contratto.

2. REQUISITO DI PARTECIPAZIONE e QUALIFICHE PROFESSIONALI RICHIESTE

La società dovrà essere in possesso di documentate esperienze analoghe a quelle oggetto dell'affidamento, che andranno dichiarate nel DGUE.

Le attività oggetto del presente affidamento, dovranno essere espletate e firmate da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali personalmente responsabili e nominativamente indicati.

Le prestazioni accessorie di lavori e servizi, dovranno essere eseguite da Ditte qualificate/accreditate (possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 28 dell'Allegato II.12 del Codice) e previa autorizzazione potranno essere subappaltate in toto.

3. MODALITÀ DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI OFFERTA


La Documentazione da produrre in risposta alla presente Trattativa Diretta consisterà nella seguente documentazione

3.1 Documentazione amministrativa:

- DGUE debitamente compilato e firmato
- Dichiarazione Integrativa

Il DGUE, deve essere redatto secondo il modello allegato B), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore, fornito di adeguati poteri di firma, attestante in particolare:

1. la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;
2. l'intenzione o meno di ricorrere al subappalto;

	<p>Condizioni particolari per la redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì</p>	<p>Trattativa Diretta n. 6363025</p>
---	---	--------------------------------------

Le suddette dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice devono essere rese dall'operatore economico in relazione a

tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'operatore economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'operatore economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.


L'operatore economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'operatore economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'operatore economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

In merito alla compilazione del DGUE si specifica che dovrà essere compilata anche la Parte IV, criteri di selezione, lett. C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI, lett. 1b), avendo cura di indicarne l'oggetto, l'importo del contratto, le date di esecuzione, delle pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, eseguite negli ultimi tre anni antecedenti alla data di presentazione dell'offerta (parte IV lett. C del DGUE).

La dichiarazione Integrativa, da rendere secondo l'allegato modello sub C), attesta il ricorso al subappalto.

	<p>Condizioni particolari per la redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì</p>	<p>Trattativa Diretta n. 6363025</p>
---	---	--------------------------------------

3.2 Offerta tecnica

La società invitata dovrà inserire a sistema la propria offerta tecnica, contenente una relazione descrittiva del servizio offerto oltre ai curricula del personale individuato per l'espletamento delle attività

3.3 Offerta economica

In corrispondenza dell'Offerta economica il concorrente dovrà inserire, a pena d'esclusione, negli appositi spazi dedicati:

- alla voce prezzo: il valore complessivo in euro delle attività, oggetto dell'affidamento, secondo il modello generato dal sistema;
- un documento redatto secondo il modello allegato sub D) "Dichiarazione di Offerta economica", reso disponibile dall'amministrazione, riportante il valore richiesto per le attività rientranti nel contratto;
- un elenco descrittivo con le relative quotazioni delle prove/indagini per eventuale esercizio dell'opzione

La suddetta offerta economica dovrà avere una validità di 180 giorni.

Tutti i documenti componenti l'offerta del Fornitore devono essere sottoscritti a pena di esclusione con firma digitale del legale rappresentante o persona munita di idonea procura.

4. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE


L'affidamento del servizio sarà approvato con determinazione dirigenziale della Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio.

L'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo dei controlli sulla sussistenza dei requisiti di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 del D.lgs. 36/2023 e di ordine speciale, dichiarati dall'impresa con la sottoscrizione del DGUE in sede di partecipazione.

Le verifiche sui requisiti richiesti verranno effettuate tramite il sistema Fascicolo virtuale dell'operatore economico – FVOE 2.0, reso disponibile sul portale ANAC, al quale tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura devono registrarsi accedendo all'apposito link sul relativo portale (Servizio ad accesso riservato – FVOE 2.0) secondo le istruzioni ivi contenute.

Al fine di accedere al fascicolo ed avviare le verifiche di rito, l'Amministrazione procederà a richiedere all'operatore economico di autorizzare l'accesso.

L'operatore economico, ricevuta la comunicazione dalla Stazione appaltante, dovrà tempestivamente entrare nel proprio profilo FVOE 2.0 con spid, cercare nella dashboard il

	<p>Condizioni particolari per la redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì</p>	<p>Trattativa Diretta n. 6363025</p>
---	---	--------------------------------------

fascicolo relativo al CIG che identifica la procedura ed autorizzare l'accesso al fascicolo stesso, di modo da consentire all'Amministrazione di procedere con l'estrazione dei documenti ivi presenti e con l'avvio delle ulteriori verifiche.

Qualora, per motivi legati al funzionamento del sistema, non sia possibile procedere alla verifica dei requisiti mediante il sistema FVOE 2.0, l'Amministrazione si riserva di effettuare le verifiche fuori piattaforma.

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale), i documenti inseriti nel sistema FVOE dagli operatori economici, devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante della ditta o da un suo eventuale delegato. Pertanto tali soggetti devono dotarsi di un certificato di firma digitale, in corso di validità, rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori.

5. STIPULA

Il contratto relativo al presente servizio viene perfezionato mediante stipula sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip.

La stipula della Trattativa diretta è subordinata altresì alla presentazione da parte del fornitore, entro il termine perentorio di 7 (sette) giorni dalla comunicazione di affidamento, della documentazione di seguito indicata:

- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi della L. 136/2010;
- copia dell'attestazione del pagamento all'erario dell'imposta di bollo pari ad Euro 40,00, utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE) (v. circolare n. 22/E del 28/7/2023 dell'Agenzia delle entrate).

Qualora l'Aggiudicatario non produca la documentazione richiesta l'Agenzia procederà alla revoca dell'aggiudicazione della presente Trattativa diretta.


6. NORMA FINALE

Per quanto qui non indicato si rinvia alle condizioni del bando di abilitazione del mercato elettronico ME.PA di Consip - Servizi "Vulnerabilità sismica opere ingegneria civile e monitoraggio strutturale": _ CPV 71352140-3 "Servizi di elaborazione sismica" alla documentazione relativa (Capitolato Speciale, Regole per l'utilizzo del mercato elettronico, patto di integrità).

7.RUP

Ing. Giuseppe Anania tel. 366.6210389 o indirizzo e-mail: ganania@arpae.it

8.COLLABORATORE AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO

	Condizioni particolari per la redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì	Trattativa Diretta n. 6363025
---	--	-------------------------------------

Dott.ssa Stefania Melchiorri del Servizio acquisti e patrimonio tel.366.9121151 e-mail: smelchiorri@arpae.it

Distinti saluti

La Responsabile del Servizio Acquisti e Patrimonio

Dott.ssa Elena Bortolotti

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti

Documenti allegati:

- Disciplinare tecnico sub_A
- DGUE sub_B
- Dichiarazione integrativa sub_C
- Dichiarazione d'offerta sub_D
- DUVRI sub_E
- Documento Informativo sub_F

Scheda 1

1. Premessa e ambito d'intervento	2
2. Approccio metodologico e prestazioni richieste	3
3. Modalità e tempistiche di espletamento dell'incarico	6
4. Modalità di redazione della documentazione	7
5. Corrispettivo	7
6. Termini e condizioni	8
7. Penali e risoluzione del contratto	9
8. Subappalto	9
9. Modifiche al contratto	11
10. Proprietà degli elaborati	11
11. Variazione degli onorari preventivati, eventuali prestazioni in aumento o in diminuzione nel periodo di efficacia del contratto e determinazione dei corrispettivi	11
12. Anticipazione del prezzo	12
13. Modalità di pagamento e fatturazione	12
14. Altre condizioni disciplinanti l'incarico	14
15. Obblighi e responsabilità dell'Affidatario	14
16. Documenti in materia di sicurezza sul lavoro	16
17. Brevetti industriali e diritti d'autore	16
18. Trasparenza	17
19. Recesso	17
20. Risoluzione del contratto	17
21. Disposizioni finali e del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) 2016/679	18
22. Codice di comportamento	19
24. Oneri fiscali e spese contrattuali	19

1. Premessa e ambito d'intervento

La sede dell'Agenzia sita in viale Salinatore 20 a Forlì necessita di una riqualificazione edile, impiantistica ed energetica in un'ottica di rispetto e conservazione del suo impianto compositivo e delle sue caratteristiche tipologiche con un'ipotesi progettuale che tenga anche conto della possibilità di accorpate il personale già presente in sede con il personale del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena allocato attualmente in una sede della Provincia di Forlì in Piazza Morgagni 8.

L'intervento di ristrutturazione, edile ed impiantistica, e di efficientamento energetico dell'intero fabbricato dovrà consentire di sistemare al piano terra i locali destinati ad uffici, magazzini-depositi, locali tecnici, una sala riunione, un locale ristoro, servizi igienici, spogliatoi ed un locale ad uso laboratoristico. Nei tre piani fuori terra, sostanzialmente simili tra loro, verranno collocati uffici, sale riunioni, servizi igienici.

Il suddetto intervento, a seguito dell'alluvione del 16 maggio 2023, che ha comportato l'allagamento di locali al piano terra nei quali erano posizionate numerose postazioni di lavoro degli operatori e conservata parte della documentazione inerente l'attività istituzionale dell'Agenzia, diventa urgente e indifferibile.

In considerazione delle necessità sopra indicate, l'Agenzia intende avviare tutte le attività propedeutiche all'affidamento della progettazione della ristrutturazione e, nell'immediato, la quantificazione dei costi da sostenere per i successivi lavori.

Arpae attualmente si trova nella fase di redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP): sono stati individuati gli interventi necessari alla ristrutturazione edilizia e riorganizzazione funzionale dell'immobile e stimati i costi dei relativi interventi edili ed impiantistici. Per portare a termine il DIP si rende necessaria una valutazione puntuale degli eventuali interventi strutturali da realizzare sull'intero edificio.

Pertanto l'Agenzia, in questa fase, intende procedere con l'affidamento di un incarico per l'attività di Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 - NTC2018.

Il progetto di ristrutturazione edilizia, manutenzione straordinaria e riorganizzazione funzionale dell'immobile si inquadra in una prospettiva di economia di gestione e che possa garantire la soddisfazione dei seguenti obiettivi:

- riduzione dei costi di gestione ed esercizio generati dall'accorpamento di più servizi in un'unica sede
- riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà pubblica.

2. Approccio metodologico e prestazioni richieste

Premesso che il livello di conoscenza richiesto dal Committente è LC2 (NTC 2018) l'approccio metodologico, da seguire per le attività di Valutazione della Sicurezza, deve essere suddiviso in fasi come sotto dettagliato.

Fase 1 - Rilievo e indagini conoscitive.

La Fase 1 costituisce il fondamento dell'intero processo valutativo. L'obiettivo è ottenere un quadro conoscitivo completo, attendibile e documentato dell'immobile, sia sotto il profilo geometrico che strutturale, così da alimentare correttamente le fasi successive di modellazione e analisi.

Tale Fase 1 si compone delle seguenti attività:

- Acquisizione e analisi critica di tutta la documentazione progettuale esistente;
- Rilievo geometrico-strutturale integrale con laser scanner 3D;
- Restituzione di nuvola di punti georeferenziata e di piante e prospetti;
- Indagini sulle strutture mirate al raggiungimento del Livello di Conoscenza LC2 (NTC 2018).

Fase 2 - Analisi strutturale.

La Fase 2 prevede la modellazione tridimensionale FEM (metodo degli elementi finiti) a partire dalla nuvola di punti della Fase 1 e l'analisi quantitativa della sicurezza strutturale nei confronti delle azioni sismiche e statiche, secondo NTC 2018 (Livello di Conoscenza LC2 con FC=1,20).

In particolare, comprende la modellazione 3D FEM ad alta fedeltà delle geometrie reali, con caratterizzazione meccanica dei materiali (calcestruzzo armato, muratura, acciaio) e terreni di fondazione derivata dalle indagini; analisi modale (periodi propri e forme modali), lineari/dinamiche e statica non lineare (pushover per muratura, modale per c.a.) per determinare capacità vs. domanda; verifica di meccanismi locali/globali (ribaltamento, spancamenti, instabilità muraria, martellamenti) e calcolo dell'indice di sicurezza sismica ζ_E e Classe di Rischio. Gli esiti alimentano la Fase 3 per gli scenari di intervento

Fase 3 - Scenari d'intervento.

La Fase 3 ha l'obiettivo di mettere in relazione vulnerabilità, priorità operative e costi, proponendo soluzioni tecniche realmente attuabili, calibrate sulle esigenze della Stazione Appaltante, tenendo in considerazione l'esigenza di mantenere l'operatività di tutta la struttura durante i lavori.

La Fase 3 definisce gli scenari realistici di miglioramento sismico valutandoli per incremento di sicurezza, invasività minima e compatibilità con la continuità operativa dell'Agenzia durante i lavori. In particolare, comprende l'elaborazione di interventi locali (cerchiature, cuciture, tirantature) e globali su porzioni strutturali, con stima dell'incremento atteso di ζ_E e riduzione del Rischio Sismico; analisi costi-benefici (stima preliminare $\pm 15-20\%$, con criteri di priorità: sicurezza, costi indiretti, tempi esecuzione); indicazione di tecniche non invasive, funzionali al DIP e alla programmazione triennale. Si conclude con schede sintetiche per scenario per la Stazione Appaltante.

Considerato quanto sopra descritto formano oggetto dell'affidamento le seguenti prestazioni:

1. **Valutazione dell'Indice di Vulnerabilità Sismica:** Comprende l'analisi del rischio sismico del fabbricato principale storico e di tutti gli immobili al piano terra e al primo piano presenti nell'area di pertinenza attraverso la valutazione dell'indice di Vulnerabilità Sismica, ovvero la valutazione della resistenza e degli indicatori di rischio corrispondenti che ciascun fabbricato presenta. L'attività si esplica secondo un preciso iter procedurale come di seguito dettagliato:
 - 1.1. **Rilievi dei manufatti:** deve essere eseguito un rilievo geometrico strutturale di tutti gli elementi degli edifici, internamente ed esternamente, avvalendosi di idonea strumentazione ivi compresa la rilevazione topografica con strumentazione satellitare. Seguirà una fase di sintesi delle informazioni allo scopo di produrre una restituzione grafica che sarà la base di partenza delle successive fasi.
 - 1.2. **Relazione geologica:** devono essere eseguite le indagini geologiche e "sismiche", ad integrazione delle indagini eventualmente esistenti, per individuare le caratteristiche ed il comportamento dei terreni in condizioni statiche con una prova penetrometrica e in caso di sisma con indagini vibrometriche, al fine della definizione del "tipo di suolo" e dei suoi valori di "risposta sismica locale" ai sensi delle "N.T.C. 2018";
 - 1.3. **Relazione geotecnica:** è richiesta l'acquisizione della documentazione sul progetto strutturale redatto all'epoca della costruzione dell'immobile (disegni dei casseri e delle armature di tutti i componenti della struttura, dimensioni dei setti murari), per estrapolarne i dati sulle quantità e qualità dell'armatura delle strutture, sulla qualità del calcestruzzo, sulla natura dei terreni di fondazione, ove fosse disponibile, e sulle caratteristiche della muratura. In caso di carenza

documentale la ricerca si deve estendere a tutti gli elementi che possano concorrere alla conoscenza dell'edificio, alla sua evoluzione e a tutti gli interventi subiti che lo hanno portato ai giorni nostri.

- 1.4. **Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti:** Sulla base di un piano di indagini preventivamente redatto dal Fornitore nel contesto di questo studio, devono essere eseguite da laboratorio autorizzato, indagini integrative su materiali e strutture necessari ad approfondire il grado di conoscenza della struttura, in termini di materiali, configurazione degli elementi strutturali e tecnologie costruttive, indispensabili per effettuare la valutazione di vulnerabilità sismica.
 - 1.5. **Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali:** Il Fornitore deve eseguire la Verifica di Sicurezza strutturale, mediante il metodo "push-over" o analisi dinamica con spettro di risposta, del complesso di organismi strutturali tra loro adiacenti costituenti l'edificio in oggetto, basata sulla costruzione di "modello tridimensionale" in grado di simulare tutte le effettive condizioni di carico e di vincolo presenti nell'organismo resistente, che consenta la prima valutazione delle modalità di comportamento sismico della struttura nella condizione "ante-operam". Da tale analisi si devono ricavare i valori di capacità resistente dell'edificio sottoposto ad un "sisma di progetto" definito secondo i parametri tecnici stabiliti dalle norme vigenti, che deve essere incrementabile sino al raggiungimento dei più severi limiti stabiliti dal D.M. 17 gennaio 2018 — NTC2018. Da tale analisi si deve verificare, altresì, la eventuale presenza di rischi di "martellamento" tra strutture adiacenti (ma non solidali) da rimuovere.
 - 1.6. **Sintesi dei risultati:** Le risultanze delle verifiche di sicurezza devono essere compendiate in una Relazione Finale corredata dagli allegati tecnici necessari alla definizione completa delle verifiche effettuate.
2. **Redazione del primo studio di fattibilità degli interventi di Miglioramento Sismico:** il Fornitore deve svolgere l'attività di individuazione degli interventi di Miglioramento Sismico spinta fino alla determinazione delle caratteristiche di resistenza necessarie e sufficienti all'ottenimento di obiettivi minimi condivisi con la Stazione Appaltante in merito ai livelli di sicurezza attesi nei confronti delle azioni statiche e sismiche, a valle delle indagini svolte e delle carenze messe in luce attraverso la relazione sulla vulnerabilità sismica di cui al punto precedente ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018.

3. **Valorizzazione di massima degli interventi:** il Fornitore deve svolgere l'attività di stesura di piani economici di massima funzionali all'attivazione di successive fasi di progettazione previste dal D.lgs. 36/2023.

Arpae, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.lgs. 36/2023 può, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, disporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste

3. Modalità e tempistiche di espletamento dell'incarico

L'Affidatario nell'espletamento dell'incarico si obbliga alla rigorosa osservanza della vigente legislazione sui contratti pubblici e, in particolare del **D. Lgs. n. 36/2023** e del **D. Lgs. n. 81/2008**, e norme di legge, di regolamento ecc. vigenti per le specifiche categorie di opere oggetto del servizio, indipendentemente dalla presenza di un diretto richiamo alle stesse nel presente documento.

L'incarico in oggetto si attua mediante:

- la predisposizione degli opportuni elaborati richiesti;
- lo svolgimento delle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti.

Nello svolgimento dell'incarico l'Affidatario deve tener conto delle direttive e delle disposizioni che possono essere impartite dall'Amministrazione Committente, nonché delle prescrizioni impartite dal R.U.P.

L'incarico deve essere immediatamente espletato, successivamente alla stipula del contratto. **In particolare L'Affidatario si obbliga a completare e consegnare ad Arpae gli elaborati progettuali entro 100 giorni naturali e consecutivi dalla data della suddetta stipula.**

L'Amministrazione Committente si impegna a fornire all'Affidatario, all'inizio dell'incarico, tutte le informazioni e gli atti e i documenti in suo possesso attinenti all'espletamento dell'incarico stesso.

Per l'espletamento delle sopra descritte prestazioni l'Affidatario deve eseguire i rilievi necessari ed assumere a proprio carico gli oneri di copisteria, di fascicolazione della documentazione, di richiesta di materiale, dati e documentazione agli Enti, di spese di viaggio, alloggio, trasferta, sopralluogo, di partecipazione alle riunioni che si rendessero necessarie anche al fine di assicurare il coordinamento delle attività di propria competenza con quelle di Arpae.

L'Affidatario è obbligato a:

- relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, ovvero a semplice richiesta dall'Amministrazione Committente i relativi verbali/relazioni saranno trasmessi al R.U.P.;

- far presente all'Amministrazione Committente evenienze o emergenze che si verifichino nell'esecuzione delle prestazioni previste;
- partecipare a riunioni indette dall'Amministrazione Committente per l'illustrazione delle attività svolte.

L'Affidatario è tenuto, nei limiti dell'incarico ricevuto, ad introdurre negli elaborati, anche se già ultimati, tutte le modifiche e le integrazioni necessarie per il rispetto delle norme/leggi in vigore al momento della presentazione o della consegna alla Stazione Appaltante degli elaborati stessi anche se, le norme/leggi, vengano emanate successivamente all'affidamento.

Ove intervengano esigenze normative e/o atti amministrativi successivi alla presentazione o consegna degli elaborati, che comportino modifiche nell'impostazione progettuale, l'Affidatario sarà tenuto ad introdurre le necessarie modifiche.

Analogo obbligo vige per l'Affidatario qualora la Stazione Appaltante richieda modifiche migliorative e/o necessarie al progetto presentato finalizzate al buon esito dell'iter dell'appalto.

L'Affidatario dovrà consegnare, relativamente alle prestazioni richieste, n. 2 copie cartacee firmate e n. 1 copia su supporto informatico firmata digitalmente in formato .pdf/A ed in formato editabile di uso comune coerente con la tipologia di elaborato.

4. Modalità di redazione della documentazione

La Società Titolare dell'incarico è tenuta a fornire;

- Nuvola di punti georeferenziata (in formato .E57);
- Relazione geologica;
- Report delle indagini sui materiali;
- Elaborati grafici stato di fatto - scala 1:100 (in formato .pdf ed editabile .dwg);
- Relazione di Vulnerabilità sismica;
- Relazione di sintesi ed indicazione sui possibili interventi per il miglioramento sismico;
- Riepilogo esecutivo.

5. Corrispettivo

Il corrispettivo deve essere calcolato, in parte, secondo le modalità determinate dall'allegato al Codice I.13 (D.Lgs.36/2023) e in applicazione delle tariffe di cui al Decreto del Ministro della giustizia 17 giugno 2016, secondo la seguente articolazione:

	SERVIZI SOGGETTI A RIBASSO	Importo stimato	categoria
A 1	Esecuzione della verifica sismica di livello LC2 (NTC 2018) inclusa la Relazione geologica	42.344,60	prestazioni prof.li

A 2	Esecuzione di indagini geologiche, di indagini strutturali, prove in situ e di laboratorio compreso ripristini e indagini	21.527,77	prestazioni accessorie
Totale Servizi Soggetti a ribasso		63.872,37	
COSTI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO D'ASTA			
B1	Costi sicurezza	Euro 308,43	
Importo totale (A1+A2+B1)			64.180,80

Il corrispettivo da formularsi in sede di offerta economica deve essere proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro da svolgere, al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale nonché conforme ai compensi previsti per le prestazioni di cui trattasi nel rispetto del principio dell'equo compenso come da ultimo disciplinato dalla L.n. 49/2023.

Nello stesso sono comprese tutte le spese inerenti gli spostamenti per l'attività di verifica sino alla completa ed esaustiva conclusione dei servizi oggetto di affidamento.

Ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. si attesta che i **costi per la sicurezza** per l'eliminazione dei rischi da interferenza sono pari ad Euro 308,43 non soggetti a ribasso, per tutte le attività di natura non intellettuale.

Il Fornitore dà atto che il compenso offerto è completamente remunerativo della prestazione professionale da eseguire e adeguato all'importanza dell'opera e al decoro della professione ai sensi dell'articolo 2233, secondo comma del Codice civile e comprensivo dell'equo compenso dovuto ai sensi dell'articolo 2578 del Codice civile.

L'onorario sarà maggiorato degli oneri previdenziali e sul totale verrà calcolata l'IVA, a termini di legge, qualora dovuti.

6. Termini e condizioni

L'Affidatario incaricato è responsabile del rispetto dei termini per l'espletamento dell'incarico decorrenti dalla formalizzazione dello stesso e che deve avvenire entro 100 giorni naturali e consecutivi dalla data di stipula del contratto.

In ogni caso qualunque sospensione delle prestazioni, per qualunque causa, anche di forza maggiore, deve essere comunicata tempestivamente per iscritto al Responsabile Unico di Progetto.

I termini per l'espletamento delle prestazioni sono calcolati in giorni solari consecutivi.

Il R.U.P. potrà concedere proroghe ai termini di consegna degli elaborati soltanto per cause motivate, imprevedibili e non imputabili al Professionista incaricato. La richiesta di proroga

dovrà essere inoltrata tempestivamente prima della scadenza del termine previsto e, comunque, subito dopo il verificarsi delle cause impeditive.

L'Amministrazione è estranea ai rapporti intercorrenti tra L'Affidatario e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni L'Affidatario intenda o debba avvalersi.

7. Penali e risoluzione del contratto

Qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali, da parte del Professionista, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, l'Amministrazione procede alla risoluzione contrattuale ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023.

In caso di ritardo o inadempimento, L'Affidatario:

- dove fare tutto quanto è necessario per eliminare gli effetti del ritardo o dell'inadempimento seguendo le indicazioni dell'Amministrazione Committente;
- deve risarcire tutti i danni subiti dall'Amministrazione Committente relativi al ritardo e/o al parziale o totale inadempimento;
- dove versare all'Amministrazione Committente una penale come determinata nel presente articolo.

Nel caso in cui le prestazioni in oggetto siano effettuate in ritardo rispetto ai termini stabiliti dall'art. 6 del presente disciplinare, le penali seguiranno il seguente criterio:

- I. da 1 a 5 giorni di ritardo, pari allo 0,5 per mille del corrispettivo netto per ogni giorno di ritardo;
- II. da 6 a 15 giorni di ritardo, pari allo 1 per mille del corrispettivo netto per ogni giorno di ritardo.

Le suddette percentuali saranno calcolate sull'importo complessivo del contratto.

Se il ritardo persiste oltre 15 (quindici) giorni, l'Amministrazione, fermo restando l'applicazione della penale giornaliera, si riserva il diritto di procedere alla risoluzione contrattuale in danno ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023.


L'applicazione delle penali non pregiudica il diritto dell'Amministrazione di ottenere l'adempimento delle prestazioni contrattuali.

8. Subappalto

L'Affidatario potrà affidare in subappalto, previa autorizzazione, le prestazioni di natura specialistica necessarie per l'espletamento del servizio richiesto alle condizioni di commi sottoriportati.

L'Affidatario dovrà affidare in subappalto, previa autorizzazione, le prestazioni accessorie che afferiscono alla categoria lavori e servizi di indagini strutturali e geologiche con relativi ripristini, quali:

- a) Indagini strutturali distruttive e semidistruttive

	<p>Disciplinare tecnico per la redazione della valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì</p>	<p>Trattativa Diretta n. 6363025 Allegato sub A)</p>
---	---	---

b) Indagini geologiche

a Ditte qualificate/accreditate.

Il subappalto deve essere preventivamente autorizzato dalla Stazione Appaltante a seguito di apposita istanza dell'Appaltatore. L'autorizzazione al subappalto è rilasciata nei termini indicati dall'art. 119 comma 16 del Codice.

Le lavorazioni e i servizi, previsti nel contratto, possono essere autorizzati a condizione che:

- a. il subappaltatore sia qualificato per le attività da eseguire;
- b. non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Codice;
- c. abbia trasmesso le dichiarazioni e i documenti, riferiti al subappaltatore in materia di sicurezza;
- c. all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori e i servizi che si intende subappaltare;

L'Appaltatore deposita il contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante al momento della richiesta di autorizzazione o comunque almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.

Ai sensi dell'art. 119 comma 11 del Codice la Stazione Appaltante provvede a corrispondere direttamente al subappaltatore l'importo delle attività eseguite nei seguenti casi:

- a. quando il subappaltatore o il subcontraente è una micro, piccola impresa, come definita dall'art. 1 comma 1 lettera o) dell'Allegato I.1 del Codice;
- b. in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore.
- c. su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente

Nei casi di cui alla lettera a) si può rinunciare al pagamento diretto mediante clausola espressa contenuta nel contratto di subappalto o mediante comunicazione scritta recapitata in tempo utile alla Stazione Appaltante, prima della contabilizzazione delle attività eseguite in subappalto in fase di emissione dello Stato di avanzamento; in ogni caso la rinuncia non ha efficacia nei casi di cui alla lettera b).

La Stazione Appaltante provvede al pagamento diretto del subappaltatore, previa comunicazione da parte dell'appaltatore attestante le attività regolarmente svolte con specifica dei relativi importi e la proposta motivata di pagamento.

I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:

- a. all'acquisizione del DURC del subappaltatore;
- b. agli accertamenti e all'acquisizione delle dichiarazioni relative al subappaltatore;
- c. all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 73 del Codice in materia di tracciabilità dei pagamenti;

La documentazione contabile deve specificare separatamente:

- a. l'importo degli eventuali oneri per la sicurezza da liquidare al subappaltatore;
- b. l'individuazione delle attività svolte, al fine della verifica della compatibilità con quelle autorizzate.

La Stazione Appaltante, prima dei pagamenti a favore dei subappaltatori deve tenere conto dell'erogazione delle somme già corrisposte all'appaltatore a titolo di anticipazione.

L'affidatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

9. Modifiche al contratto

L'Amministrazione Committente si riserva la facoltà, a proprio insindacabile giudizio, di procedere all'affidamento parziale delle prestazioni di cui al presente disciplinare ovvero di sospendere in qualsiasi momento la prestazione professionale in corso, senza che L'Affidatario possa nel merito sollevare eccezioni, a qualsiasi titolo, fermo restando il riconoscimento delle competenze professionali effettivamente svolte, come accertate dalla stessa Amministrazione Committente.

10. Proprietà degli elaborati

Gli elaborati e quanto altro rappresenta l'incarico commissionato, con la liquidazione del relativo compenso al professionista, resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Amministrazione Committente, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuno tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno ritenute necessarie, senza che dal Professionista possa essere sollevata eccezione di sorta, purché tali modifiche non vengano in alcun modo attribuite al professionista medesimo.

11. Variazione degli onorari preventivati, eventuali prestazioni in aumento o in diminuzione nel periodo di efficacia del contratto e determinazione dei corrispettivi

Qualora in corso d'opera si configuri una o più delle ipotesi previste dal presente disciplinare, tali da comportare una spesa per onorari diversa da quanto indicato nel succitato art. 5, L'Affidatario incaricato dovrà darne tempestiva comunicazione al R.U.P. per le conseguenti valutazioni e decisioni.

Le eventuali prestazioni e/o servizi in variante, sono ammesse ai sensi del D. Lgs. 36/2023, e in particolare Arpae, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.lgs. 36/2023 può, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, disporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste

12. Anticipazione del prezzo

Ai sensi l'art. 33, comma 1 bis, dell'allegato II.14 al Codice appalti può essere riconosciuta un'anticipazione del prezzo pari al 10%, calcolata sul valore dell'intero contratto.

L'erogazione dell'anticipazione è prevista entro 15 giorni dall'effettivo inizio delle attività ed è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'art. 106 comma 3 del Codice, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma.

Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

13. Modalità di pagamento e fatturazione

La fatturazione relativa alle prestazioni effettuate potranno avvenire alla consegna, da parte del fornitore, di tutta la documentazione previo benestare da parte del RUP.

E' possibile disporre pagamenti in acconto secondo le seguenti modalità:

- Primo acconto del 45% dell'importo contrattuale a seguito della consegna di:
 - Restituzione della nuvola di punti, piante e prospetti;
 - Report delle Indagini sugli elementi strutturali;
 - Report Indagini Geologiche.

- Secondo acconto pari al 35% dell'importo totale alla consegna degli elaborati completi finali.

- Saldo finale del restante 20% dell'importo totale alla validazione del RUP del materiale consegnato.

Le fatture emesse dovranno essere intestate e recapitate a Arpae Emilia-Romagna, Via Po, n. 5 - CAP 40139 – Bologna C.F./P.I.: 04290860370 e dovranno riportare, oltre al riferimento al numero d'ordine, tutti i dati richiesti dall'art. 42 DL 66/2014 convertito in legge 23/6/2014 n. 89 e riportare:

- numero e data fattura
- ragione sociale e CF/P.IVA del Fornitore
- oggetto della fornitura
- importo totale con indicazione del regime IVA applicato e di eventuali altri oneri e spese
- scadenza della fattura
- codice identificativo di gara
- qualsiasi altra informazione necessaria.

Verranno accettate e potranno essere pagate solo fatture inviate in forma elettronica ai sensi del D.M. MEF n. 55 del 3 aprile 2013 e dell'art. 25 D.L. 66/2014 convertito nella Legge n. 89 del 23 giugno 2014. Le fatture dovranno riportare il Codice Univoco Ufficio di Arpae UFFRF4, reperibile anche sul sito www.indicepa.gov.it. Si applicano ad Arpae le norme relative al meccanismo della scissione dei pagamenti (split payment).

Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate sospende i termini di pagamento.

I pagamenti saranno effettuati entro trenta dalla data di ricevimento delle fatture.

In caso di ritardo, il saggio degli interessi decorrenti dalla data di scadenza del termine di pagamento come sopra individuato, sarà riconosciuto nella misura prevista dal D. Lgs. n. 231/2002, salvo diverso accordo con l'aggiudicatario.

Per i fini di cui all'art. 1194 C.C. le parti convengono che i pagamenti effettuati, ancorchè in ritardo, siano da imputare prima alla quota capitale e solo successivamente agli interessi e alle spese eventualmente dovuti.

Gli interessi scaduti non producono interessi ai sensi dell'art. 1283 c.c.

L'Affidatario, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 e 8 della L. 136/2010 e s.m, L'Affidatario si impegna a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari. L'Affidatario si obbliga a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente .

L'esecuzione delle transazioni, relative al presente contratto, eseguite senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento o di incasso idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della L. 136/2010 e s.m.

Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.

14. Altre condizioni disciplinanti l'incarico

L'Affidatario incaricato rinuncia sin d'ora a qualsiasi compenso a vacanza o rimborso spese o altra forma di corrispettivo, oltre a quanto previsto dal presente disciplinare, a qualsiasi maggiorazione per incarico parziale o per interruzione dell'incarico per qualsiasi motivo non imputabile o riconducibile all'Amministrazione Committente, ad eventuali aggiornamenti tariffari che dovessero essere approvati nel periodo di validità del disciplinare.

15. Obblighi e responsabilità dell'Affidatario

L'Affidatario incaricato è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del Codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare di incarico e dagli atti dallo stesso richiamati, esso è obbligato all'osservanza della normativa relativa alla deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.

Resta a carico dell'Affidatario incaricato ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'Amministrazione Committente; l'Affidatario incaricato è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'amministrazione medesima.

Valgono per l'Affidatario incaricato le norme relative alla riservatezza ed alla diligenza nel rapporto con l'Amministrazione Committente e con i terzi. Nello svolgimento dell'attività dovrà essere osservata, da parte dello stesso Affidatario, la massima riservatezza su ogni informazione di cui, nel corso dello svolgimento dell'incarico, venisse a conoscenza.

L'Affidatario incaricato si impegna a non trattenere cose e documenti di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione Committente se non per il periodo strettamente necessario e a non farne uso per fini diversi da quelli di cui al presente affidamento.

L'Affidatario svolgerà l'incarico nell'osservanza scrupolosa di vincoli e prescrizioni che discendono dal D. Lgs. n. 36/2023, nonché nell'osservanza assoluta del D. Lgs. n. 81/2008 e delle istruzioni impartite dal R.U.P. Egli è tenuto all'osservanza delle norme di legge e di regolamento in materia di elaborazione dei progetti, nonché delle norme del Codice civile che riguardano la perizia e le buone regole dell'arte nell'espletamento delle prestazioni professionali.

Inoltre:

L'Affidatario è tenuto a eseguire esclusivamente e direttamente quanto prevede l'oggetto dell'affidamento con la migliore diligenza e attenzione ed è responsabile verso l'Amministrazione del buon andamento dello stesso e della disciplina dei propri dipendenti.

L'Affidatario è responsabile della perfetta esecuzione dell'incarico, secondo quanto prescritto nel presente disciplinare e suoi allegati, nonché nelle disposizioni contenute negli ordini, istruzioni e precisazioni dell'Amministrazione Committente o del R.U.P.

L'Affidatario dovrà correggere a proprie spese quanto eseguito in difformità alle disposizioni di cui sopra, o quanto non eseguito, comunque, a regola d'arte;

L'Affidatario è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi genere che potessero derivare a persone, proprietà e cose nell'esecuzione dell'attività oggetto dell'incarico;

L'Affidatario è sottoposto verso i propri dipendenti, a tutti gli obblighi risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro ed assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi, in particolare quelli previsti dalla normativa vigente in materia previdenziale ed antinfortunistica sul lavoro con particolare riferimento alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008;

L'Affidatario è obbligato ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto del contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e dagli accordi integrativi territoriali. Nei casi di violazione di questi obblighi, l'Amministrazione, in base alla normativa vigente, può sospendere il pagamento del corrispettivo dovuto all'Affidatario, fino a quando non sia accertato integrale adempimento degli obblighi predetti. In tal caso, L'Affidatario non può opporre eccezioni né ha titolo per il risarcimento di danni.

L'Affidatario, nell'espletamento di tutte le prestazioni, nessuna esclusa, relative al presente contratto, è obbligato a garantire il pieno rispetto delle norme previste per la salute e la sicurezza dei lavoratori e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di prevenzione infortunistica in vigore; ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sull'Affidatario incaricato restandone sollevata l'Amministrazione;

L'Affidatario è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione;

16. Documenti in materia di sicurezza sul lavoro

In adempimento agli obblighi normativi derivanti dal D.lgs. n. 81/2008 e s.m., Arpae ha predisposto un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze esistenti e un documento informativo riferito all'ambiente in cui il Fornitore è destinato ad operare. Detto documento, eventualmente integrato e/o modificato in accordo con il Fornitore, deve essere debitamente firmato per accettazione dal Fornitore medesimo. In ogni caso le modifiche proposte dal Fornitore non potranno comportare l'aumento dell'importo previsto per oneri di sicurezza.

Il DUVRI potrà essere altresì aggiornato durante l'esecuzione del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo incidenti sulle modalità realizzative dell'appalto, fermo restando che in nessun caso l'affidatario potrà chiedere di modificare od integrare i costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

La ditta esecutrice delle prestazioni accessorie è tenuta, nell'effettuazione del servizio, all'osservanza di tutte le vigenti norme di legge in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, oltre a quelle che dovessero essere emanate nel corso del contratto e all'adozione di tutte le misure necessarie a garantire l'incolumità dei lavoratori, degli operatori che utilizzano le apparecchiature oggetto dell'appalto, nonché ad evitare danni a terzi o a cose.

A tal proposito il contraente potrà richiedere le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate da Arpae.

17. Brevetti industriali e diritti d'autore

L'Affidatario si assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

Qualora venga promossa nei confronti delle Arpae una azione giudiziaria da parte di terzi per violazione di diritti di brevetto, di autore o di privativa industriale in relazione alle attività prestate in oggetto del presente servizio, l'aggiudicatario si obbliga a manlevare e tenere indenne Arpae, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, inclusi i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali a carico di Arpae medesima.

Arpae si impegna ad informare prontamente L'Affidatario delle iniziative giudiziarie di cui al precedente comma; in caso di difesa congiunta, L'Affidatario riconosce ad Arpae la facoltà di nominare un proprio legale di fiducia da affiancare al difensore scelto dal Professionista stesso.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui ai commi precedenti tentate nei confronti di Arpae, quest'ultima, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, per quanto di rispettiva ragione, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi erogati.

18. Trasparenza

L'affidatario espressamente ed irrevocabilmente:

- dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente affidamento;
- dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione dell'appalto;
- si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente appalto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'Affidatario non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del contratto, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c., per fatto e colpa dell'Affidatario, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

19. Recesso

Ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023, l'Amministrazione Committente si riserva, in ogni momento, la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico. Essa ne dà formale comunicazione al Professionista con un preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni.

L'Amministrazione Committente, se sopraggiungono motivi di interesse pubblico e/o normative ovvero mutamenti organizzativi a carattere eccezionale che hanno incidenza sull'esecuzione delle prestazioni (c.d. giusta causa), può recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente contratto, con lo stesso termine di preavviso di cui al precedente comma; in tali ipotesi L'Affidatario ha diritto di ricevere il pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice civile.

20. Risoluzione del contratto

Oltre alle cause di risoluzione previste nel presente capitolato e nelle norme di legge, Arpae potrà risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Affidatario con posta elettronica certificata, nel caso di mancato adempimento delle

prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e negli atti e documenti in esso richiamati.

In ogni caso Arpae potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi all'Affidatario con posta elettronica certificata, nei seguenti casi:

- accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'Affidatario nel corso della procedura di affidamento;
- violazione degli obblighi assunti con l'accettazione del Patto d'integrità allegato al Bando di abilitazione del Mercato elettronico di Consip di riferimento;
- in caso di applicazione di penali per un importo complessivo almeno pari alla misura del 10% (dieci per cento) del corrispettivo complessivo contrattuale;
- azioni giudiziarie per violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro Arpae;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
- nei casi e modi previsti dall'art. 122 d.lgs. n. 36/2023.

In caso di grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 15 (quindici) giorni, che verrà assegnato a mezzo di posta elettronica certificata da Arpae, per porre fine all'inadempimento, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il Contratto e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'Affidatario per il risarcimento del danno.

La risoluzione del Contratto obbliga l'Affidatario a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità dei servizi residui.

21. Disposizioni finali e del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) 2016/679

Arpae Emilia-Romagna, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali (con sede in Via Po 5, 40139 Bologna, dirgen@pec.arpae.it - Centralino 051- 6223811), tratterà i dati personali conferiti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, per le finalità previste dal Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati saranno trattati per tutto il tempo di durata del procedimento amministrativo di selezione del contraente e del contratto effettuati ai sensi del D. Lgs. n. 36/2023 ("Codice dei contratti

pubblici”) e successivamente saranno mantenuti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

I dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di Arpae Emilia-Romagna o dalle imprese espressamente nominate come responsabili esterni del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente consentiti dall'interessato o previsti dal diritto nazionale o dell'Unione Europea.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD). L'apposita istanza ad Arpae è presentata contattando il DPO (Responsabile della Protezione dei Dati) all'indirizzo dpo@arpae.it presso Arpae.

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo secondo le procedure previste dagli artt. 77 e ss. del GDPR.

22. Codice di comportamento

Gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento aziendale di Arpae Emilia-Romagna”, approvato con DDG n. 20/2026, ai sensi e per gli effetti del DPR 16 aprile 2013 n. 62 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” sono estesi, per quanto compatibili, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzino opere in favore dell'amministrazione.

Pertanto l'Affidatario è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, i suddetti codici pubblicati sul sito istituzionale di Arpae/sezione amministrazione trasparente/disposizioni generali/atti generali www.arpae.it).

In caso di violazione dei suddetti obblighi Arpae si riserva di risolvere anticipatamente il presente contratto nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.

23. Foro competente

La definizione delle controversie in ordine alla validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente contratto nonché in ogni caso e comunque relative ai rapporti tra l'Affidatario e l'Agenzia è inderogabilmente devoluta al Foro di Bologna

Qualora la controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione del contratto, l'Affidatario sarà comunque tenuto a proseguire, senza ritardi o sospensioni, nell'esecuzione della stesso; in caso di inadempimento a tale obbligo si applica quanto previsto all'articolo "Penali e Risoluzione del contratto".

24. Oneri fiscali e spese contrattuali

Il contratto viene perfezionato mediante stipula sulla piattaforma del mercato elettronico di Consip.



Disciplinare tecnico per la redazione della valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì

Trattativa
Diretta n. 6363025
Allegato sub A)

Sono a carico del fornitore tutti gli oneri anche tributari relativi alla sottoscrizione del contratto ad eccezione di quelli che fanno carico ad Arpae per legge.

N.B. Il DGUE è utilizzato per tutte le procedure di affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari e nei settori speciali nonché per le procedure di affidamento di contratti di concessione e di partenariato pubblico-privato disciplinate dal Codice.

Il DGUE, compilato dall'operatore economico con le informazioni richieste, accompagna l'offerta nelle procedure aperte e la richiesta di partecipazione nelle procedure ristrette, nelle procedure competitive con negoziazione, nei dialoghi competitivi o nei partenariati per l'innovazione.

Esso è utilizzato anche nei casi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 76, comma 2, lettera a) del Codice; negli altri casi previsti dal predetto articolo 76, comma 2, la valutazione circa l'opportunità del suo utilizzo è rimessa alla discrezionalità della stazione appaltante procedente.

Per le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, l'articolo 52 del Codice prevede che gli operatori economici attestano il possesso dei requisiti con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Atteso che anche il DGUE consiste in una dichiarazione avente i requisiti di cui all'articolo 47 del d.P.R. 445/2000, in tali fattispecie, la stazione appaltante ha facoltà di scegliere se predisporre un modello semplificato di dichiarazione oppure se adottare il DGUE, privilegiando esigenze di standardizzazione e uniformità.

ALLEGATO

MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE)

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sulla stazione appaltante o sull'ente concedente

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico ⁽¹⁾. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando ⁽²⁾ nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [], data [], pag. [].

Numero dell'avviso nella GU S: [][][][]/[][][][]-[][][][][][][][][][]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, la stazione appaltante o l'ente concedente deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [....]

INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente ⁽³⁾	Risposta:
Nome: Codice fiscale	[]Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna 04290860370
Di quale appalto si tratta?	Appalto di servizi
Titolo o breve descrizione dell'appalto ⁽⁴⁾ :	redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dalla stazione appaltante o dall'ente concedente (ove esistente) ⁽⁵⁾ :	
CIG	
CUP	
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	

-
- ⁽¹⁾ I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.
- ⁽²⁾ Per le **amministrazioni aggiudicatrici**: un **avviso di preinformazione** utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un **bando di gara**. Per gli **enti aggiudicatori**: un **avviso periodico indicativo** utilizzato come mezzo per indire la gara, un **bando di gara** o un **avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione**.
- ⁽³⁾ Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.
- ⁽⁴⁾ Cfr. punti II.1.1. e II.1.3. dell'avviso o bando pertinente.
- ⁽⁵⁾ Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.

Parte II: Informazioni sull'operatore economico e sui soggetti di cui all'art. 94, comma 3, D. Lgs. n. 36/2023

A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[] []
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto ⁽⁶⁾ : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....]] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media ⁽⁷⁾ ?	[] Sì [] No
Solo se l'appalto è riservato ⁽⁸⁾: Si tratta di operatore economico, di cooperativa sociale o di un loro consorzio, il cui scopo principale è l'integrazione sociale e professionale delle persone con disabilità o svantaggiate, o l'esecuzione è stata riservata nel contesto di programmi di lavoro protetti quando almeno il 30 per cento dei lavoratori dei suddetti operatori economici è composto da lavoratori con disabilità o da lavoratori svantaggiati (art. 61 del Codice)? In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati? Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[] Sì [] No [.....] ...] [.....]]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione o una attestazione rilasciata da organismi accreditati ? In caso affermativo: Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI. a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato o dell'attestato e, se pertinente, il numero di iscrizione o della certificazione o dell'attestazione b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione o l'attestazione è disponibile elettronicamente, indicare:	[] Sì [] No [] Non applicabile a) [.....] b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....] [.....]

⁽⁶⁾ Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

⁽⁷⁾ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR. **Piccole imprese:** imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR. **Medie imprese:** imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

⁽⁸⁾ Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

<p>c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione o l'attestazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale ⁽⁹⁾:</p> <p>d) L'iscrizione o la certificazione o l'attestazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>le informazioni da fornire in ordine ai criteri di selezione non soddisfatti nella suddetta documentazione dovranno essere inserite nella Parte IV, Sezioni A, B o C</p> <p>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano alla stazione appaltante o all'ente concedente di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 100 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata dai sistemi di qualificazione ai sensi dell'articolo 162 del Codice (settori speciali)?</p> <p>In caso affermativo:</p> <p>a) Fornire il nome dell'elenco o del certificato e il numero di registrazione o certificazione pertinente, se applicabile</p> <p>b) Se il certificato di registrazione o certificazione è disponibile per via elettronica, si prega di indicare dove</p> <p>c) Indicare i riferimenti su cui si basa la registrazione o la certificazione e, se del caso, la classificazione ottenuta nell'elenco ufficiale</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero del Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione) [.....][.....][.....][]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) (categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 100 del Codice o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 162 del Codice, non compilano le Sezioni A, B e C della Parte IV.</p>	
<p>Forma della partecipazione:</p>	<p>Risposta:</p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri ⁽¹⁰⁾?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</p>	
<p>In caso affermativo:</p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 65, comma 2, lett. e), f), g), h), ed all'art. 66, comma 1, lett. a), b), c), d), e), f), del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.)</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che compartecipano alla procedura di appalto.</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p>

⁽⁹⁾ I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.

⁽¹⁰⁾ Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro

d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c), d), del Codice o di una Società di professionisti di cui all'art. 66, comma 1, lett. g), del Codice, che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.	d): [.....]
Lotti	Risposta:
Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta.	[]

B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.

Si specifica che la dichiarazione da inserire in tale sezione deve riferirsi a tutti i soggetti elencati all'articolo 94, comma 3, del Codice e che, nel caso in cui il socio sia una persona giuridica, occorre indicare gli amministratori della stessa.

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]

C: INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI (Articolo 104 del Codice - Avvalimento)

Affidamento:	Risposta:
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?	[]Sì []No
L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per migliorare l'offerta?	[]Sì []No
In caso affermativo:	[.....]
Indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi	[.....]
Indicare i requisiti oggetto di avvalimento:	[.....]

In caso affermativo, indicare la denominazione degli operatori economici di cui si intende avvalersi, i requisiti oggetto di avvalimento e presentare per ciascuna impresa ausiliaria un DGUE distinto, debitamente compilato e firmato dai soggetti interessati, con le informazioni richieste dalle **sezioni A e B della presente parte, dalla parte III, dalla parte IV ove pertinente e dalla parte VI**.

Si noti che dovrebbero essere indicati anche i tecnici o gli organismi tecnici che non facciano parte integrante dell'operatore economico, in particolare quelli responsabili del controllo della qualità e, per gli appalti pubblici di lavori, quelli di cui l'operatore economico disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Si specifica, inoltre, che l'avvalimento finalizzato a migliorare l'offerta va indicato con una formulazione generica in modo da non anticipare alcun elemento dell'offerta, a cui può essere collegato l'incremento premiale.

D: INFORMAZIONI CONCERNENTI I SUBAPPALTATORI SULLE CUI CAPACITÀ L'OPERATORE ECONOMICO NON FA AFFIDAMENTO

(Tale sezione è da compilare solo se le informazioni sono esplicitamente richieste dalla stazione appaltante o dall'ente concedente).

Subappaltatore:

Risposta:

<p>L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?</p> <p>In caso affermativo: Elencare i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare sull'importo contrattuale</p>	<p>[]Si []No</p> <p>[.....] [.....]</p>
--	---

Se l'operatore economico ha deciso di subappaltare una parte del contratto, ciascun subappaltatore, a seguito dell'autorizzazione al subappalto da parte della stazione appaltante o ente concedente, dovrà compilare il DGUE.

PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articoli da 94 a 98 del Codice)

A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

	L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 94, comma 1, del Codice):
Partecipazione in un'organizzazione criminale (11) Corruzione (12)	
Frode (13);	
Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (14);	
Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo (15); Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (16)	
3.	
4.	
5.	
CODICE	
6.	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lett. h, art. 94, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (per l'elenco dei delitti si veda l'articolo 94, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei motivi indicati sopra con sentenza con effetto escludente ai sensi dei commi 8 e 9 dell'art. 96 del Codice o in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ai sensi dell'art. 96, comma 7, del Codice?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] (17)
In caso affermativo , indicare (18): a) la data della condanna, del decreto penale di condanna, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 94, comma 1, lettera da a) a h), del Codice e i motivi di condanna b) dati identificativi delle persone condannate []; c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	a) Data: [], durata: [], lettera comma 1, articolo 94 [], motivi: [], tipologia del reato commesso [], dati inerenti all'eventuale avvenuta comminazione della pena accessoria dell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione e la relativa durata [] b) [.....] c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 94 []
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione ¹⁹ (autodisciplina o "Self-Cleaning" , cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , descrivere tali misure: L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	[...] Sì [...] No

(11) Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

(12) Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

(13) Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

(14) Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

(15) Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

(16) Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

(17) Ripetere tante volte quanto necessario.

(18) Ripetere tante volte quanto necessario.

(19) In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.

L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....] [.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	...]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali (art. 94, comma 6, e art. 95, comma 2, del Codice):	Risposta:	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali , sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro della stazione appaltante o dell'ente concedente, se diverso dal paese di stabilimento?	[] Sì [] No	
In caso negativo , indicare:	Imposte/tasse	Contributi previdenziali
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una decisione giudiziaria o amministrativa:	c1) [] Sì [] No	c1) [] Sì [] No
– Tale decisione è definitiva e vincolante?	- [] Sì [] No	- [] Sì [] No
– Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
– Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) In altro modo ? Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 94, comma 6, del Codice) oppure ha compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della pubblica amministrazione (art. 95, comma 2, ult. periodo, del Codice)?	d) [] Sì [] No	d) [] Sì [] No
	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]	In caso affermativo , fornire informazioni dettagliate: [.....]

Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) ⁽²⁰⁾ : [.....][.....][.....]
---	--

C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI ⁽²¹⁾

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro , ⁽²²⁾ di cui all'articolo 95, comma 1, lett. a), del Codice?	[] Sì [] No
In caso affermativo , l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?	[] Sì [] No
In caso affermativo , descrivere tali misure:	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative	[...] Sì [...] No
L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti	[...] Sì [...] No
Altro	[.....]
Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?	[.....]
L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?	Sì [...] No [...]
Documentazione presente nel FVOE?	Sì [...] No [...]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 94, comma 5, lett. d), del Codice:	[] Sì [] No
a) liquidazione giudiziale	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
b) liquidazione coatta	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
c) concordato preventivo	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
d) nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure	[] Sì [] No In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
In caso affermativo:	[] Sì [] No
L'operatore economico sarà comunque in grado di eseguire il contratto?	[] Sì [] No

⁽²⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽²¹⁾ Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

⁽²²⁾ Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.

<p>taluno dei seguenti reati consumati (art. 98, comma 3, lett. h, del Codice)?</p> <p><input type="checkbox"/> 1) abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell'articolo 348 del codice penale;</p> <p><input type="checkbox"/> 2) bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell'inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;</p> <p><input type="checkbox"/> 3) i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del codice civile o i delitti contro l'industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del codice penale;</p> <p><input type="checkbox"/> 4) i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;</p> <p><input type="checkbox"/> 5) i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No [.....]</p>
<p>In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina o "Self-Cleaning, (cfr. articolo 96, comma 6, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, descrivere tali misure:</p> <p>L'operatore economico ha risarcito o si è impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito</p> <p>L'operatore economico ha chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative</p> <p>L'operatore economico ha adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti</p> <p>Altro</p> <p>Le misure sono state adottate o devono essere ancora adottate?</p> <p>L'operatore economico ha descritto le misure in un documento separato, allegato al DGUE?</p> <p>Documentazione presente nel FVOE?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[...] Sì [...] No</p> <p>[...] Sì [...] No</p> <p>[...] Sì [...] No</p> <p>[.....]</p> <p>[.....]</p> <p>Sì [...] No [...]</p> <p>Sì [...] No [...]</p>
<p>L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi⁽²⁴⁾ legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 95, comma 1, lett. b, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>

⁽²⁴⁾ Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

<p>L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza alla stazione appaltante o all'ente concedente o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 95, comma 1, lett. c, del Codice)?</p> <p>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....]</p>
<p>L'operatore economico può confermare di:</p> <p>a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione?</p> <p>b) non avere occultato tali informazioni?</p> <p>c) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti? (art. 94, comma 5, lett. e, del Codice)?</p> <p>d) non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione? (art. 94, comma 5, lett. f, del Codice)?</p> <p>e) non aver reso false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 94, comma 1, lett. c, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

**D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO
MEMBRO DELLA STAZIONE APPALTANTE O DELL'ENTE CONCEDENTE**

<p>MOTIVI DI ESCLUSIONE PREVISTI ESCLUSIVAMENTE DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE (art. 94, comma 1, lett. c) ed h), comma 2, comma 5, lett. a) e lett. b), e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001)</p>	<p>Risposta:</p>
<p>Sussistono a carico dei soggetti indicati al comma 3 dell'art. 94 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 94, comma 2, del Codice)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....] ⁽²⁵⁾</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni?</p> <p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

(25) Ripetere tante volte quanto necessario.

<p>amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Articolo 94, comma 5, lettera a), del Codice);</p> <p>2. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Articolo 94, comma 5, lett. b, del Codice);</p> <p>3. si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione tale da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi tra loro intercorsi (articolo 95, comma 1, lett. d, del Codice)?</p>	<p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p> <p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>4. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante o dell'ente concedente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante o ente concedente nei confronti del medesimo operatore economico?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

Parte IV: Criteri di selezione

(artt. 100 e 103 del Codice)

In merito ai criteri di selezione (sezione α o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

✓ INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se la stazione appaltante o l'ente concedente ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione α della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

A: IDONEITÀ (Articolo 100, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta

<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento ⁽²⁶⁾ per un'attività pertinente anche se non coincidente con l'oggetto dell'appalto</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi, forniture e lavori:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [..] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

⁽²⁶⁾ Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; **gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.**

B: CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 100, comma 1, lettera b), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità economica e finanziaria	Risposta:
<p>1a) Il fatturato globale maturato nel triennio precedente a quello di indizione della procedura è il seguente (art. 100, comma 11, del Codice):</p> <p>e</p> <p>(per gli appalti di lavori di importo pari o superiore ai 20 milioni di Euro):</p> <p>1) l'operatore economico fornisce i parametri economico-finanziari significativi richiesti, certificati da società di revisione ovvero da altri soggetti preposti che si affianchino alle valutazioni tecniche proprie dell'organismo di certificazione, da cui emerga in modo inequivoco l'esposizione finanziaria dell'operatore economico al momento in cui partecipa a una gara di appalto (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice)</p> <p>in alternativa</p> <p>2) l'operatore economico possiede un volume d'affari in lavori pari a due volte l'importo a base di gara, che l'operatore economico deve aver realizzato nei migliori cinque dei dieci anni antecedenti alla data di pubblicazione del bando (art. 103, comma 1, lett. a, del Codice)</p>	<p>Fatturato globale [.....] [...] valuta</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Indicare i parametri</p> <p>• [.....] • [.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Indicare il volume di affari</p> <p>[.....] valuta</p>
<p>Se le informazioni relative al fatturato globale non sono disponibili per tutto il periodo richiesto, indicare la data di costituzione o di avvio delle attività dell'operatore economico:</p>	<p>[.....]</p>
<p>1b) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti economici o finanziari specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 100, comma 1, lettera c), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Capacità tecniche e professionali	Risposta:
<p>1a) Unicamente per gli appalti pubblici di lavori, durante il periodo di riferimento⁽²⁷⁾ l'operatore economico ha eseguito i seguenti lavori del tipo specificato:</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [...]</p> <p>Lavori: [.....]</p>

(27) Le amministrazioni aggiudicatrici possono **richiedere** fino a cinque anni e **ammettere** un'esperienza che risale a **più** di cinque anni prima.

<p>Se la documentazione pertinente sull'esecuzione e sul risultato soddisfacenti dei lavori più importanti è disponibile per via elettronica, indicare:</p>	<p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
---	--

<p>1b) Unicamente per gli appalti pubblici di forniture e di servizi: di aver eseguito nel precedente triennio dalla data di indizione della procedura di gara contratti analoghi a quello in affidamento anche a favore di soggetti privati (art. 100, comma 11, del Codice):</p>	<p>Numero di anni (periodo specificato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara): [.....]</p> <table border="1" data-bbox="842 320 1386 427"> <thead> <tr> <th data-bbox="842 320 1019 371">Descrizione</th> <th data-bbox="1019 320 1141 371">importi</th> <th data-bbox="1141 320 1236 371">date</th> <th data-bbox="1236 320 1386 371">destinatari</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="842 371 1019 427"></td> <td data-bbox="1019 371 1141 427"></td> <td data-bbox="1141 371 1236 427"></td> <td data-bbox="1236 371 1386 427"></td> </tr> </tbody> </table>	Descrizione	importi	date	destinatari				
Descrizione	importi	date	destinatari						
<p>2) Per quanto riguarda gli eventuali altri requisiti tecnici e professionali specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara, l'operatore economico dichiara che:</p> <p>Se la documentazione pertinente eventualmente specificata nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>								

D: SISTEMI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ E NORME DI GESTIONE AMBIENTALE

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se i programmi di garanzia della qualità e/o le norme di gestione ambientale sono stati richiesti dalla stazione appaltante o dall'ente concedente nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale	Risposta:
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli soddisfa determinate norme di garanzia della qualità, compresa l'accessibilità per le persone con disabilità?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi al programma di garanzia della qualità si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>L'operatore economico potrà presentare certificati rilasciati da organismi indipendenti per attestare che egli rispetta determinati sistemi o norme di gestione ambientale?</p> <p>In caso negativo, spiegare perché e precisare di quali altri mezzi di prova relativi ai sistemi o norme di gestione ambientale si dispone:</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[] Sì [] No</p> <p>[.....] [.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>

Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 70, COMMA 6, DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se la

stazione appaltante o l'ente concedente ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
<p>Di soddisfare i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :</p> <p>Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascun documento se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:</p> <p>Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente ⁽²⁸⁾, indicare per ciascun documento:</p>	<p>[.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No ⁽²⁹⁾</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....](³⁰)</p>

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

se la stazione appaltante o l'ente concedente hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro ⁽³¹⁾, oppure

a) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 ⁽³²⁾, la stazione appaltante o l'ente concedente sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome della stazione appaltante o dell'ente concedente di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]


⁽²⁸⁾ Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

⁽²⁹⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³⁰⁾ Ripetere tante volte quanto necessario.

⁽³¹⁾ A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

⁽³²⁾ In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.

	<p>Redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì</p> <p>Dichiarazione integrativa</p>	<p>Trattativa Diretta n. 6363025</p> <p>documentazione amministrativa</p> <p>Allegato sub C)</p>
---	--	--

TRATTATIVA DIRETTA per redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì


NOTA PER LA COMPILAZIONE

Il presente documento deve essere compilato, FIRMATO DIGITALMENTE e allegato a Sistema, secondo quanto indicato negli atti di gara e nelle guide al Sistema

Per il concorrente di nazionalità italiana e/o appartenente ad altro Stato membro della UE, le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte nelle forme stabilite dall'art. 38 D.P.R. 445/2000.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000;*
- b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a gare per ogni tipo di appalto.*

	<p>Redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì</p> <p>Dichiarazione integrativa</p>	<p>Trattativa Diretta n. 6363025</p> <p>documentazione amministrativa</p> <p>Allegato sub C)</p>
---	--	--

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e _____ legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____ codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ (in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti in promessa di R.T.I., Consorzio o _____ [indicare forma giuridica del gruppo] con le Imprese, _____, all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata “Impresa”

DICHIARA

- di aver compilato il DGUE che, unitamente alle ulteriori dichiarazioni che si rendono, costituisce il contenuto della documentazione amministrativa;
- di aver giudicato le attività previste dal Disciplinare realizzabili, ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta presentata;

per quanto concerne il subappalto (*barrare la casella se di interesse*)

¹ che **non intende ricorrere al subappalto** nell'esecuzione del presente appalto,


oppure

¹ che **intende procedere al subappalto** nel rispetto di quanto stabilito dalle condizioni particolari e dal Disciplinare Tecnico, le prestazioni afferenti ai servizi professionali, per l'esecuzione delle seguenti prestazioni:

.....

.....

¹ che **intende ricorrere al subappalto “necessario”** nel rispetto di quanto stabilito dalle condizioni particolari e dal Disciplinare Tecnico, per l'esecuzione delle prestazioni accessorie :

	<p>Redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì</p> <p>Dichiarazione integrativa</p>	<p>Trattativa Diretta n. 6363025</p> <p>documentazione amministrativa</p> <p>Allegato sub C)</p>
---	--	--


.....;

.....;

Dichiara inoltre:

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione della trattativa diretta
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali;

Firmato digitalmente dal legale rappresentante

	<p>Redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì</p> <p>Dichiarazione d'offerta</p>	<p>Trattativa Diretta n. 6363025</p> <p>documentazione economica</p> <p>Allegato sub D)</p>
---	--	---

DICHIARAZIONE D'OFFERTA

per la redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì

La _____, con sede in _____, Via _____, tel. _____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, codice fiscale _____, partita IVA n. _____, in persona del sig. _____ legale rappresentante,

si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste nella documentazione di gara relative all'affidamento della redazione della Valutazione della Sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì,, ai corrispettivi indicati per ciascuna voce ed al prezzo complessivo di seguito offerti, al netto dell'IVA e degli oneri previdenziali:

Descrizione	Corrispettivo (€) IVA ESCLUSA
A1 Vulnerabilità sismica e stima interventi	
A2 Rilievo 3 D	
A3 Relazione Geologica	
B1 Indagini strutturali Distruttive e Semidistruttive	
B2 Indagini Geologiche	
C1 oneri della sicurezza	308,43
Prezzo complessivo:	€ (In cifre) _____
	Euro (In lettere) _____

Si precisa che il contratto nazionale collettivo (CCNL) applicato,
per i servizi è _____
per i lavori è _____

Si precisa inoltre che

che gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, quantificati in euro: _____.

Il sottoscritto _____, in persona del _____ legale rappresentante _____, nell'accettare espressamente tutte le condizioni specificate negli atti della trattativa, dichiara altresì:

- a) che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° (centottantesimo) giorno successivo alla data di scadenza fissato per la presentazione dell'offerta;
- b) che nell'importo dei prezzi offerti è, altresì, compreso ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale;
- c) che nella formulazione della presente offerta ha tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione contrattuale, rinunciando sin da ora a qualsiasi azione ed eccezione in merito;
- d) che la presente offerta non vincolerà in alcun modo Arpae;
- e) di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Disciplinare e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e

speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione dei prezzi richiesti e offerti, ritenuti remunerativi;

- f) di non eccepire, durante l'esecuzione del Contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile;
- g) di rinunciare a chiedere la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta ai sensi dell'articolo 1467 cod. civ. ed alla revisione del corrispettivo;
- h) di prendere atto che i termini stabiliti nel Disciplinare Tecnico sono da considerarsi a tutti gli effetti termini essenziali ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1457 cod. civ.;
- i) che il Disciplinare Tecnico, costituiranno parte integrante e sostanziale, anche se non materialmente allegati, del Contratto che verrà stipulato tra l'aggiudicatario ed Arpae sul mercato elettronico della pubblica amministrazione.


_____, li _____

Firma del legale rappresentante

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna
**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO
ALLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI
MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA
SEDE ARPAE SITA A FORLÌ**

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 2/26
		Rev. del 11/04/2026

PREMESSA

Il presente documento contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per il servizio di affidamento di un incarico per l'attività di valutazione della sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 - NTC2018, come descritto nel Disciplinare Tecnico.

L'oggetto del contratto, descritto nella documentazione allegata (Disciplinare Tecnico) a cui integralmente si rinvia, individua le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi, che di seguito si riportano in sintesi.

Premesso che il livello di conoscenza richiesto dal Committente è LC2 (NTC 2018) l'approccio metodologico, da seguire per le attività di Valutazione della Sicurezza, verrà suddiviso in fasi come sotto dettagliato.

Fase 1 - Rilievo e indagini conoscitive.

La Fase 1 costituisce il fondamento dell'intero processo valutativo e si compone delle seguenti attività:

- Acquisizione e analisi critica di tutta la documentazione progettuale esistente;
- Rilievo geometrico-strutturale integrale con laser scanner 3D;
- Restituzione di nuvola di punti georeferenziata e di piante e prospetti;
- Indagini sulle strutture mirate al raggiungimento del Livello di Conoscenza LC2 (NTC 2018).

Fase 2 - Analisi strutturale.

La Fase 2 prevede la modellazione tridimensionale FEM (metodo degli elementi finiti) a partire dalla nuvola di punti della Fase 1 e l'analisi quantitativa della sicurezza strutturale nei confronti delle azioni sismiche e statiche, secondo NTC 2018 (Livello di Conoscenza LC2 con FC=1,20).

Gli esiti della Fase 2 alimentano la Fase 3 per gli scenari di intervento

Fase 3 - Scenari d'intervento.


La Fase 3 ha l'obiettivo di mettere in relazione vulnerabilità, priorità operative e costi, proponendo soluzioni tecniche realmente attuabili, calibrate sulle esigenze della Stazione Appaltante, tenendo in considerazione l'esigenza di mantenere l'operatività di tutta la struttura durante i lavori.

La Fase 3 definisce gli scenari realistici di miglioramento sismico valutandoli per incremento di sicurezza, invasività minima e compatibilità con la continuità operativa dell'Agenzia durante i lavori. In particolare, comprende l'elaborazione di interventi locali (cerchiature, cuciture, tirantature) e globali su porzioni strutturali, con stima dell'incremento atteso di ζE e riduzione del Rischio Sismico; analisi costi-benefici (stima preliminare $\pm 15-20\%$, con criteri di priorità: sicurezza, costi indiretti, tempi esecuzione); indicazione di tecniche non invasive, funzionali al DIP e alla programmazione triennale. Si conclude con schede sintetiche per scenario per la Stazione Appaltante.

Considerato quanto sopra descritto formano oggetto dell'affidamento le seguenti prestazioni:

- Valutazione dell'Indice di Vulnerabilità Sismica;
- Rilievi dei manufatti;
- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti;
- Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali;
- Sintesi dei risultati;
- Redazione del primo studio di fattibilità degli interventi di Miglioramento Sismico;
- Valorizzazione di massima degli interventi.

Il Professionista si obbliga a completare e consegnare ad Arpae gli elaborati progettuali entro 100 giorni naturali e consecutivi dalla data della stipula.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ	DUVRI Pag. 3/26
	<i>D.Lgs.81/ 2008</i>	Rev. del 11/04/2026

Si precisa che gli addetti dell'impresa sono autorizzati ad accedere alle seguenti zone / reparti / aree:

- Atrio/corridoio
- Uffici
- Sala riunioni
- Vano scale
- Archivio/Magazzino/Deposito
- Laboratori chimici
- Laboratori biologici
- Celle frigo
- Locali tecnici (CED; vano ascensore, locale UPS, casamatta)
- Area cortiliva

Per il personale della ditta è vietato l'accesso a tutte le zone che non sono state elencate precedentemente ed indicate all'interno della planimetria che verrà fornita, se necessario/richiesta in occasione del primo sopralluogo, salvo autorizzazione rilasciata dal responsabile incaricato. Sono autorizzati esclusivamente i percorsi più brevi che collegano le zone indicate all'ingresso principale della proprietà.

Personale Arpae

Orari di presenza e di attività del personale dalle **8:00 alle 18:00** (di norma).

Presenza di impianti (a vista o sottotraccia) (compilare se del caso)

- Impianto idrico sanitario
- Impianto fognario
- Impianto elettrico
- Impianto riscaldamento
- Impianto climatizzazione
- Impianto di rete
- Impianto gas tecnici
- Altra tipologia (*indicare la tipologia*)

L'attività deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali. Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori. Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.

La fornitura deve essere effettuata secondo gli standard e le tempistiche stabilite, nel rispetto degli accordi sindacali nazionali relativi al personale dipendente del Fornitore e in conformità alle normative vigenti nazionali e comunitarie sull'utilizzo di attrezzature, macchinari e materiali. Le operazioni debbono essere effettuate da personale qualificato idoneo alla mansione, munito di adeguate attrezzature e materiali che garantiscano per ogni tipologia di intervento, la corretta esecuzione e qualità del servizio, nonché le migliori condizioni di igiene e sicurezza dei lavoratori. Ogni attrezzatura utilizzata dovrà essere conforme alle prescrizioni tecniche e antinfortunistiche vigenti nazionali e comunitarie e il loro uso dovrà rispondere ai requisiti indicati dal Titolo III del D. Lgs. 81/08.


L'impresa dovrà presentare al committente la documentazione necessaria e obbligatoria secondo

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 4/26
		Rev. del 11/04/2026

la normativa vigente per l'utilizzo in sicurezza delle attrezzature come ad esempio:

- ALTRE MACCHINE/ATTREZZATURE E DPI ART. 71 CO. 4 D.LGS. 81/08: Dichiarazione "CE" di conformità; libretto di uso e manutenzione; registro di controllo; documento di controllo(manutenzione);
- ATTREZZATURE ART. 71 CO. 8 D.LGS. 81/08: Libretto d'uso e manutenzione di tutte le macchine e di tutte le attrezzature presenti sul cantiere; Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature; Dichiarazione di conformità delle macchine CE; Libretto matricolare dei recipienti a pressione, completi dei verbali di verifica periodica; dichiarazione "CE" di conformità; progetto relativo alle attrezzature non "CE"; libretto di uso e manutenzione; documento di controllo iniziale per ogni montaggio della attrezzatura (corretta installazione); documenti di controllo periodico (manutenzione) e controllo straordinario; registro di controllo.

Trattasi di elenco indicativo e non esaustivo.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 5/26
		Rev. del 11/04/2026


Sede Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

- Sede di Forlì Viale Salinatore, 20 - 47121 Forlì - Tel. 0543 451411- 451475
- Intero edificio e area cortiliva di pertinenza.

Tutte le prestazioni devono essere erogate in accordo con le Sedi in cui si opera.

Sono stati individuati da parte dell'Agenzia i riferimenti di seguito descritti, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi prestati:

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Progetto	Giuseppe Anania	3666210389	ganania@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Giuseppe Anania	3666210389	ganania@arpae.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 6/26
		Rev. del 11/04/2026

Criteria per la valutazione dei rischi adottati dal Committente

Definizioni

pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;


valutazione del rischio; valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Per la valutazione dei rischi si procede come di seguito descritto:

- sulla base dei pericoli identificati come potenziali rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori presenti in azienda, si selezionano innanzitutto, per gruppi, i fattori di rischio;
- a tali fattori di rischio, qualora siano presenti, si assegna un indice di probabilità "P" ed un indice di danno "D"; per la determinazione di tali parametri si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.

Legenda:

Entità rischi potenzialmente presenti	Esplicitazione
Presente (specificare valutazione)	Il rischio è stato valutato/misurato e dalla valutazione/misurazione è risultato presente: bisogna riportare la specifica valutazione compilando il campo "grado di presenza".
Non rilevabile	Il rischio è stato misurato ed è risultato essere sotto il limite di rilevanza della strumentazione utilizzata.
Assente	Il rischio è assente nei casi in cui non c'è la fonte di pericolo.
Non applicabile	Si ha tale casistica nei casi in cui pur essendo presente la fonte di pericolo le attività svolte non comportano un'esposizione al rischio specifico.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 7/26
		Rev. del 11/04/2026

SCALA DELLE PROBABILITÀ "P"

valore	livello	criterio
4	Molto probabile	<ul style="list-style-type: none"> esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori; si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili; il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore; esposizione a livelli superiori al TLV.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none"> la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto; è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno; il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa; esposizione a livelli compresi fra 0.3 e 1 volta il TLV.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi; sono noti rarissimi episodi già verificatisi; il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa; esposizione a livelli compresi fra 0,1 e 0,3 volte il TLV.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili; non sono noti episodi già verificatisi; il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità; esposizione a livelli inferiori a 0.1 volte il TLV.

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO "D"

valore	livello	criterio
4	Gravissimo	infortunio o episodio di esposizione acuta con invalidità totale, esposizione ad agenti cancerogeni.
3	Grave	infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale, esposizione cronica a sostanze tossiche.
2	Medio	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile, esposizione cronica a sostanze nocive.
1	Lieve	infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile, esposizione cronica a sostanze irritanti.


Livello di Rischio (R) = Indice di Priorità (Ip) = Valutazione (Ip = P x D)

Comparazione indice di priorità e livello di rischio

Valutazione	Priorità
$Ip > 9$	alta
$4* \leq Ip \leq 9$	medio-alta
$2 < Ip \leq 4*$	medio-bassa
$1 < Ip \leq 2$	bassa
$Ip = 1$	Non considerabile

* L'incertezza della valutazione sul valore 4 deriva da come è stata strutturata la tabella sulla "Scala della gravità del danno (D)". Quando **Ip** assume il valore 4 per un danno individuato **gravissimo** (4) è comunque opportuno definire la priorità come medio-alta anche in presenza di un livello di probabilità pari ad **improbabile** (1). E' infatti opportuno porre una maggiore attenzione a tutte quelle situazioni che pur avendo una trascurabile possibilità di accadimento sono capaci comunque di sviluppare conseguenze irreversibili.

A seguito della valutazione dei rischi, è necessario determinare le misure di prevenzione e protezione da adottare. Pertanto è necessario adottare le ulteriori misure di prevenzione e

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 8/26
		Rev. del 11/04/2026

protezione necessarie per la eliminazione (ove possibile) o la riduzione dei rischi privilegiando, nell'ordine: le misure di prevenzione, le misure di protezione collettiva e, infine, le misure di protezione individuale


L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato.

La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio.

Priorità	Misure
alta	Identificare e porre in atto misure provvisorie immediate per prevenire o controllare l'esposizione ai rischi.
medio-alta	Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi. Predisporre misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di esposizione al rischio.
medio-bassa	<i>Nel caso di valutazione del rischio con $3 \leq D$</i> Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio. <i>Nel caso di valutazione del rischio che presenti $D = 4$</i> Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
bassa	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti).

Nelle tabelle che seguono sono elencati alcuni possibili rischi, suddivisi per tipologia, che possono essere riferiti sia al Committente sia all'Appaltatore, con indicato l'indice di rischio.

Come previsto dall'art. 26 comma 3 ter richiamato in premessa, in sede di firma del contratto, il DUVRI potrà essere integrato d'intesa con il Datore di Lavoro dell'Appaltatore.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ	DUVRI Pag. 9/26
	<i>D.Lgs.81/ 2008</i>	Rev. del 11/04/2026

Analisi dei rischi interferenziali

Si precisa che quanto di seguito riportato, ai sensi dell'art. 26 comma 3 ter, deriva da una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto relativamente a tutte le sedi Arpae sopra riportate.

Potenziali rischi trasmessi dal servizio TERZI	rischi verso	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura della Ditta	Misure preventive / protettive da adottare per le interferenze a cura di Arpae Emilia-Romagna	R
Rischio legato all'ambiente di lavoro (Rischi legati alla carenza del rispetto delle misure di prevenzione e di sicurezza riferite ai rischi specifici dei luoghi di lavoro).		<p>La società appaltatrice con adeguato preavviso informare il RUP/riferimento tecnico la data prevista per l'inizio dei lavori/servizi e la durata degli stessi.</p> <p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> il personale tecnico che dovrà accedere dovrà essere informato e formato sui rischi specifici presenti in tali locali, sulle misure di sicurezza e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza; pertanto il documento informativo e il presente dovranno essere condivisi con gli operatori dell'impresa che accedono nei luoghi di lavoro di Arpae; rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'area di proprietà dell'Agenzia; impiegare macchine, attrezzi e utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; usare i mezzi protettivi individuali adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli eventualmente presenti nell'area di lavoro; obbligo di riferire al committente circa situazioni di potenziale pericolo. 	<p>Il committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata ed alle misure di prevenzione e protezione al fine di evitare possibili cause di infortuni di terzi o di dipendenti.</p> <p><u>Il RUP/riferimento tecnico dovrà informare gli operatori dell'Agenzia dell'avvio delle attività oggetto del presente appalto.</u></p>	4
Interferenza con le attività dell'Amministrazione (Possibile presenza di personale della committenza; possibile presenza di impianti in funzione).		<p>Sarà cura del RUP/riferimento tecnico coordinare la pianificazione temporale degli interventi con la ditta e con i Responsabili delle attività dell'Agenzia per tutta la durata dell'appalto. Particolare attenzione dovrà essere posta alla presenza di visitatori esterni per il conferimento negli orari di accesso al pubblico. E' prevista la possibile presenza di operatori Arpae, di altre ditte e di cittadini.</p> <p>La società appaltatrice informa i</p>	<p><i>Arpae, nella programmazione delle lavorazioni prioritariamente cerca di evitare la sovrapposizione temporale e fisica tra le proprie attività e quelle dell'appaltatore.</i></p> <p><u>Arpae si fa carico di informare il proprio personale del programma delle lavorazioni; esige dal proprio personale il rispetto della segnaletica di sicurezza.</u></p> <p>Arpae individua un referente tecnico e/o un Addetto del Servizio Prevenzione e Protezione che</p>	4

propro dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza. I dipendenti della società appaltatrice si presentano prima dell'effettuazione delle lavorazioni con l'apposito tesserino di riconoscimento.

Prima di iniziare gli interventi all'interno degli uffici, dei laboratori, in genere dei locali, la società appaltatrice dovrà accertare che non siano presenti altre persone e posizionare il cartello "divieto di accesso al personale non addetto ai lavori."

La società appaltatrice dovrà provvedere alla delimitazione, alla segregazione delle zone di intervento in promiscuità con le attività del committente, con catenelle, nastro bicolore sostenuti da apposite paline di sostegno, transenne. In caso di lavori in altezza con scale o trabattelli l'impresa deve interdire, mediante l'installazione e/o recinzione, l'area oggetto di intervento al fine di impedire il passaggio di terzi nelle aree sottostanti a quelle dove vengono svolte le attività lavorative; dovrà provvedere all'installazione di cartellonistica di sicurezza: *"pericolo lavori in corso"*.

Negli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro dell'Agenzia, la società appaltatrice dovrà prestare attenzione alla presenza di altro personale e segnalare la propria presenza.

Nel caso si ravvisasse la necessità di effettuare attività di movimentazione e trasporto di materiale, l'impresa dovrà segnalare la propria presenza e non intralciare i passaggi.

La società appaltatrice dovrà rimuovere tempestivamente gli scarti delle lavorazioni ed eventuali polveri dai pavimenti ed evitare di disperderli negli ambienti attigui.

La società appaltatrice non deve accedere nei locali tecnici senza autorizzazione e deve rispettare le norme di sicurezza e d'uso delle apparecchiature di controllo e di verifica.

vigilerà sull'attuazione delle misure di sicurezza.

L'appaltatore viene informato degli eventuali cambiamenti delle attività che giornalmente vengono svolte.

<p>Rischio legato alla presenza di altre imprese</p>	<p>E' possibile che all'interno dell'area di pertinenza dell'Agenzia operino più imprese (es. ditte che effettuano manutenzione di impianti, strumentazione, etc). La società appaltatrice dovrà stabilire, nel caso si verifichino preventivamente interferenze, con il committente e gli altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.</p>	<p>Arpae organizza, per quanto possibile, le attività oggetto del presente appalto in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni della società appaltatrice. In caso di sovrapposizione di attività, l'Agenzia promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda, di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti, le misure di prevenzione e protezione necessarie. Arpae inoltre informa tutte le imprese riguardo ai possibili rischi presenti nell'area oggetto delle attività attraverso la diffusione del documento informativo e del presente duvri.</p>	<p>4</p>
<p>Accesso alla struttura e circolazione nelle aree esterne / interne</p>	<p><u>L'accesso con veicoli di qualsiasi tipo e genere, nelle aree di pertinenza di Arpae, è soggetto a preventiva identificazione da parte del presidio vigilante e/o del front office.</u> La società appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nelle aree di circolazione esterne e nelle aree di sosta rispettare le regole di prudenza previste dal codice della strada; • procedere a passo d'uomo prestando attenzione negli attraversamenti di aree di transito sia pedonale che veicolare; • rispettare la segnaletica orizzontale e verticale; • in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), l'operatore dell'impresa alla guida del mezzo dovrà farsi coadiuvare da un collega a terra; • non sostare dietro automezzi in sosta e/o in manovra; • dare sempre la precedenza al personale a terra. <p>Nelle aree interne all'edificio la società appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • limitare il transito con attrezzature ingombranti lungo i corridoi, al tempo strettamente necessario all'attività; • depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il 	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti di Arpae delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Le modalità di accesso alla sede e al piano, le aree di sosta saranno, di volta in volta, concordate con il Referente Tecnico di sede/ASPP.</p>	<p>4</p>

	<p>materiale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>non depositare nulla dietro le porte e/o nei luoghi di passaggio ed eventualmente interdire il passaggio in accordo con il referente tecnico di sede/ASPP;</u> • assicurare che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto; • rispettare i percorsi di transito indicati; • in caso di trasporto in passaggi o percorsi comuni di carichi particolarmente pesanti o ingombranti, precludere momentaneamente il transito alle persone. 		
<p>Allestimento, gestione e smontaggio (utilizzo di trabattello su ruote, scale portatili, attrezzature portatili martelli, avvitatori, ecc)</p>	<p><u>Prima di procedere alle attività oggetto del presente appalto, la società appaltatrice dovrà effettuare la segregazione dell'area di intervento mediante apposizione di transenne, presidi, collocazione cartelli e segnalazioni, ecc.</u></p> <p>Durante l'attività l'impresa dovrà sempre vigilare sull'andamento dei lavori.</p> <p>Prima di procedere alle attività delle verifiche, controlli impiantistici, provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettieria.</p> <p>In caso di effettuazione di attività che producono rumore (utilizzo di martelli, frese, trapani, ecc.) o sviluppo di polvere (frullatura, taglio, ecc.), la società appaltatrice deve segregare l'area sigillando con protezioni di plastica. Deve inoltre ridurre il più possibile l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Gli operatori Arpae non devono entrare all'interno dell'area di lavoro.</p>	4
<p>Rischio di scivolamento</p>	<p>La società appaltatrice dovrà evitare che la propria attività possa creare <u>rischio di scivolamento nei luoghi di passaggio e circolazione.</u> Dovrà evitare insudiciamento delle superfici di passaggio e lasciare corridoi e pavimenti puliti ed asciutti al termine del servizio.</p> <p>Nel caso di superfici bagnate è obbligatorio posizionare il cartello</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Le sedi Arpae presentano di norma pavimentazioni in un buono stato manutentivo.</p>	2

	<p>specifico "<u>attenzione pavimento bagnato</u>".</p> <p>La società appaltatrice dovrà prevedere per i suoi operatori l'utilizzo di adeguati DPI in relazione ai rischi specifici della propria attività e secondo quanto indicato nel proprio DVR e dovrà predisporre opportuna cartellonistica prima dell'inizio delle lavorazioni da eliminare al termine delle stesse.</p>		
Rischio inciampo	<p>La società appaltatrice prima dell'inizio dei lavori deve effettuare un sopralluogo di concerto con il referente tecnico/ RUP/ ASPP al fine di contestualizzare l'area di intervento e i rischi eventualmente presenti.</p> <p>Il pericolo d'inciampo può essere generato nell'uso delle prolunghe, cavi, che potrebbero essere presenti. Nell'uso di prolunghe l'impresa dovrà prestare attenzione che il cavo elettrico non sia di intralcio.</p> <p>La società appaltatrice non deve abbandonare materiale nelle zone di passaggio.</p> <p>Le attrezzature e i materiali non dovranno costituire in alcun modo intralcio alle vie di transito e/o di evacuazione/emergenza, nonché dovranno essere posizionate in modo stabile su supporti adeguati.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.</p> <p>Nelle pavimentazioni non sono presenti, di norma, asperità o buche; i dislivelli sono opportunamente segnalati.</p> <p>Nelle aree cortilive esterne agli edifici potrebbero presentarsi buche o pavimentazioni non perfettamente complanari.</p>	2
Rischio da urti ed impatti	<p>Tale fattore di rischio si può ingenerare in caso di promiscuità di attività nel medesimo ambiente. Dovranno essere adottate opportune azioni di coordinamento per evitare il contatto fisico potenzialmente lesivo. Nei locali tecnici porre massima attenzione nei movimenti ad evitare urti contro le apparecchiature e strutture presenti.</p> <p>Potrebbero essere presenti strutture all'altezza della testa non segnalate.</p> <p>La società appaltatrice non deve operare in condizioni di scarsa visibilità.</p> <p>Nei vani tecnici a cielo aperto l'impresa non deve operare in presenza di condizioni climatiche avverse.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.</p>	2
Movimentazione interna, disimballaggio o altra attività comportante manipolazione di	<p><u>L'area di intervento andrà delimitata / segnalata o interdetta prima dell'inizio delle attività e per il tempo necessario a terminare i lavori.</u></p> <p>La società appaltatrice deve impegnare le aree di carico e scarico</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico/ASPP, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, ad organizzare l'area interessata</p>	2

<p>attrezzature</p>	<p>merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. La società appaltatrice dovrà depositare ed accatastare in maniera ordinata e sicura il materiale di lavoro in un luogo individuato con il referente tecnico/ASPP. La società appaltatrice dovrà verificare che il materiale di lavoro non sia soggetto a scivolamenti/ribaltamenti. Nel caso sia necessario effettuare operazioni che possono determinare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rischio di caduta del materiale è obbligatorio segregare l'area di intervento; • sollevamento di polveri o l'emissione di fumo: utilizzare idonei sistemi di aspirazione localizzati per polveri e aerare il locale dopo l'attività 	<p>all'intervento, limitando il rischio da interferenza e, eventualmente, se necessario sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'intervento. Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze. Se necessario, dovrà essere informato anche il personale adibito ad altri servizi accessori e in appalto (es. personale servizi di pulizia o lavaggio) fornendo loro le indicazioni in merito ad eventuali interferenze legate all'espletamento delle loro normali attività; tale personale sarà tenuto a seguire puntualmente le indicazioni fornite.</p>	
<p>Rischio Elettrico/folgorazione Allacciamenti / manutenzione impianti elettrici / strumentazione</p>	<p>L'uso di utenze di energia elettrica da parte dell'impresa deve essere preventivamente concordato con il RUP/Referente tecnico di Arpae che si può avvalere del supporto, collaborazione del SPP o dell'Unità Servizi Tecnici. La società appaltatrice deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. Tutte le apparecchiature ed attrezzature elettriche utilizzate dovranno riportare il marchio CE ed essere conformi alle normative CEI ed autorizzati dal referente tecnico/ASPP. <u><i>E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il RUP/Referente tecnico di Arpae che si può avvalere del supporto, collaborazione del SPP o dell'Unità Servizi Tecnici.</i></u> <u><i>E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione.</i></u> L'impresa deve utilizzare</p>	<p>Gli impianti elettrici presenti nelle sedi Arpae sono realizzati secondo la regola dell'arte, conformi alle normative CEI e a quanto previsto dalla normativa D.M. 37/08; sono inoltre sottoposti a regolare manutenzione da ditta esterna qualificata all'interno del servizio di Global Service Manutenzione Immobili. Tramite il servizio di Global Service Manutenzione Immobili vengono effettuate le verifiche di messa a terra come previsto dal DPR 462/01. L'impianto elettrico è protetto contro i contatti diretti e indiretti; la sede è dotata di impianto di messa a terra e tutte le linee elettriche sono protette contro i cortocircuiti, sovraccarichi e protezione differenziale contro contatti indiretti. Gli operatori Arpae sono informati che non devono avvicinarsi agli interventi sugli impianti elettrici e sulle attrezzature/strumenti in uso alle imprese.</p>	<p>4</p>

	<p>apparecchiature elettriche o analoghe attrezzature integre dal punto di vista elettrico e dotate di cordoni di alimentazione e prese a spina perfettamente efficienti, compatibili per quanto riguarda l'assorbimento di energia elettrica con le prese normalmente presenti nei locali.</p> <p>La società appaltatrice deve ridurre il più possibile l'impiego di prolunghe, ai quadri elettrici più vicini e, far passare i cavi elettrici preferibilmente a parete, o, se a pavimento, in canaline rigide o sistemi.</p> <p>Al termine delle fasi di lavoro, o durante le pause pasto le utenze elettriche relative alle apparecchiature utilizzate dal personale addetto dell'impresa dovranno essere disattivate.</p> <p>Prima di procedere alle attività delle verifiche e controlli impiantistici, la società appaltatrice <u>deve provvedere al disaccoppiamento "fisico" dalla rete della porzione di impianto elettrico interessata dai lavori, mediante bloccaggio dell'interruttore generale o distacco del cavo dalla morsettiera.</u></p> <p><u>Durante questo tipo di attività l'impresa dovrà sempre delimitare fisicamente l'area di cantiere</u></p> <p>Nei locali tecnici potrà accedere solo personale adeguatamente informato e formato sulla natura dei rischi elettrici e relative misure di prevenzione e protezione.</p>		
<p>Rischio incendio</p>	<p><u>La società appaltatrice si deve attenere a quanto di seguito riportato.</u></p> <p><u>È vietato fumare o utilizzare fiamme libere all'interno delle sedi in cui si andrà ad operare, anche su spazio scoperto in prossimità di magazzini / depositi gas tecnici.</u></p> <p>E' vietato introdurre nei locali della sede materiali infiammabili o gas infiammabili e/o esplosivi se non concordato con il Referente Tecnico/ASPP.</p> <p>L'accesso al sito avviene previa registrazione presso la portineria/front office dal personale di sorveglianza;</p> <p>In caso di segnalazione allarme incendi l'impresa deve procedere ad abbandonare lo stabile seguendo le</p>	<p>Presso la sede Arpae possono essere presenti diverse tipologie di presidi antincendio (ad esempio estintori, porte REI, idranti, etc) regolarmente revisionati tramite il servizio di Global Service Manutenzione Immobili.</p> <p>Gli addetti della squadra di gestione emergenza antincendio sono stati nominati previa frequentazione di corso di formazione specifico.</p> <p>I nominativi dei componenti di gestione delle squadre di emergenza sono affissi lungo le vie di esodo.</p> <p>Lo stabile è dotato di norma di un impianto di rilevazione e allarme incendi, se obbligatorio rispetto alla normativa vigente; sono presenti un numero adeguato di presidi,</p>	<p>4</p>

	<p>indicazioni riportate nelle planimetrie esposte nel sito ed attenersi alle disposizioni del personale addetto alla gestione delle emergenze. Comportamenti di prevenzione che l'impresa deve adottare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in tutte le aree vige il divieto di fumo; • lavorare con la massima diligenza con divieto assoluto di apportare alcuna modifica agli impianti; • non lasciare apparecchiature di lavoro sotto tensione se non utilizzate; mantenere puliti gli ambienti di lavoro. <p>Divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introdurre, depositare materiali infiammabili o combustibili; • lasciare depositi di rifiuti, carta o altro materiale combustibile; • effettuare lavorazioni con produzione di scintille o con fiamma libera. Qualora questo sia necessario per l'esecuzione dell'opera, tale esigenza dovrà essere comunicata all'Unità Servizi Tecnici e al Servizio Prevenzione e Protezione. I tecnici di Arpae dei Servizi sopra indicati potranno autorizzare l'esecuzione dei lavori tramite il rilascio del permesso sul quale saranno riportate idonee prescrizioni ai fini della sicurezza. In assenza di tale autorizzazione non è consentito effettuare tali lavorazioni. 	<p>l'ubicazione è riportata nella planimetria dei percorsi d'esodo presente nelle sedi; è presente un piano di emergenza ed evacuazione.</p>	
<p>Gestione emergenze</p>	<p>La società appaltatrice ha i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prendere preventiva visione della planimetria, delle vie di fuga, delle uscite di emergenza dei presidi di emergenza e di primo soccorso; • rendere edotto il proprio personale delle procedure di emergenza; • non fumare nei luoghi di lavoro; • non parcheggiare i mezzi ostruendo le uscite di emergenza; • non ingombrare passaggi, 	<p>Il SPP di Arpae rende disponibile il piano di emergenza ed evacuazione della sede oggetto dell'appalto e informa l'appaltatore sulle procedure di emergenza previste nel sito e sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nei casi in cui rientri nella propria disponibilità giuridica dei luoghi. Nelle planimetrie affisse nelle aree occupate da Arpae sono indicati i componenti della squadra di Gestione delle Emergenze e le procedure che devono essere attuate da coloro che non sono</p>	<p>4</p>


	<p>corridoi, uscite di sicurezza, presidi antincendio ecc.;</p> <ul style="list-style-type: none"> in caso di situazione di emergenza deve seguire le procedure previste nel piano di gestione delle emergenze; immediatamente rapportarsi con i componenti della squadra di gestione delle emergenze. <p>Nel caso il servizio venga effettuato al di fuori dell'orario di lavoro Arpae (07:30-18:00) è obbligatorio che lo stesso venga effettuato da minimo due operatori preventivamente autorizzati da Arpae.</p> <p><u>Non è ammesso il lavoro in solitudine.</u></p>	componenti delle squadre	
Rischio di caduta dall'alto di persone, materiali, attrezzature e cose	<p>Le aree di lavoro dove si svolgono attività in cui sia presente il rischio di caduta dall'alto di oggetti e/o persone, dovranno essere separate dalle zone di transito o stazionamento di altri individui. La società appaltatrice <u>dovrà delimitare tramite transenne e cartellonistica di sicurezza la proiezione verticale dell'area in cui è presente il rischio di caduta di oggetti e/o persone.</u></p> <p>Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che impediscano la caduta.</p> <p>La società appaltatrice deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> stoccare il materiale in modo che non possa cadere; svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto. <p>Il personale deve essere formato all'uso di scale portatili e al lavoro in altezza per altezze superiori ai 2 m.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.</p> <p>Il SPP dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da rispettare e sulle misure adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.</p> <p>Durante i lavori in altezza con uso di scale, sgabelli, ecc., tutte le attività di Arpae interferenti in proiezione verticale rispetto alle lavorazioni in quota devono essere momentaneamente sospese.</p>	NP
Rischio rumore	<p>Per le lavorazioni che possono interferire con le attività istituzionali dell'Agenzia a causa dell'immissione di rumore (oltre 75 dB(A)) l'impresa dovrà comunque concordare i giorni e le fasce orarie più opportune.</p> <p>Per lavorazioni che possono comportare esposizione al rumore quotidiana, i lavoratori dell'impresa addetti dovranno essere dotati degli</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.</p>	1

	idonei otoprotettori. Nel caso in cui l'attività generi verso terzi significativa esposizione al rumore, l'impresa deve operare con attrezzature silenziate o procedimenti tecnologici adeguati.		
Rischio Taglio	L'impresa prima dell'inizio dell'attività di manutenzione deve: <ul style="list-style-type: none"> • consultare il libretto d'uso e manutenzione; • deve controllare che lo strumento/attrezzatura sia distaccato/a dall'impianto elettrico. I DPI previsti sono quelli da rischio meccanico antitaglio.	Il personale Arpae non deve avvicinarsi agli strumenti/attrezzature dell'impresa a seguito dell'intervento di manutenzione.	2
Rischio utilizzo apparecchi di sollevamento (ascensore/monta carichi)	<u>E' vietato l'utilizzo dell'ascensore:</u> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di emergenza incendio; • se non sono presenti almeno due persone all'interno della sede, una delle quali deve rimanere fuori dall'ascensore; questo è inderogabile negli orari di chiusura della sede, quando sono chiuse le porte di accesso alla struttura. Tale disposizione risulta indispensabile perché se dovesse verificarsi il blocco dell'ascensore con una persona dentro, è possibile dall'interno dell'ascensore mettersi in contatto telefonico con l'assistenza, tuttavia non ci sarebbe nessuno per consentire l'ingresso alla sede dell'assistenza intervenuta. 	L'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di attrezzatura o materiale deve essere preventivamente concordato con il SPP o con l'Unità Servizi Tecnici. L'utilizzo dell'ascensore è riservato a tutte le Amministrazioni/ Aziende presenti nello stabile. Nell'Agenzia è rispettata l'attuazione delle disposizioni previste dal D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 <i>"Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio"</i> . E' effettuata da parte di Ente terzo certificatore l'esecuzione delle regolari manutenzioni dell'impianto installato e della verifica periodica ogni due anni (report tecnici/verbali).	4
Rischio ustione caldo/freddo	Il contatto tra i tessuti epidermici dell'uomo con i liquidi criogenici o i vapori in equilibrio con essi a temperature molto basse (dai -100°C ai -200°C) possono causare danni alla pelle simili ad ustioni ordinarie, la cui entità dipende dalla temperatura e dal tempo di esposizione. Gli operatori che utilizzano le apparecchiature o tubazioni criogeniche devono indossare sempre indumenti di protezione asciutti (abiti e guanti), per non favorire l'adesione della pelle. Devono essere considerate insieme alle misure di sicurezza	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da rispettare e adottate che dovranno essere rispettate per tutta la durata dell'intervento.	NP

	<p>specifiche riportate nelle Schede di Sicurezza di ogni gas e sulle altre raccomandazioni di sicurezza (es. atmosfera sovraossigenata o sotto ossigenata etc...). L'impresa deve indossare abbigliamento pulito, asciutto e realizzato in fibre naturali ben aderenti; gli operatori devono coprire completamente le gambe e le braccia; devono evitare tasche sporgenti, pantaloni o maniche rigirate, o tute inserite negli stivali. I guanti di utilizzo devono essere realizzati con materiale a basso rischio di infragilimento (es. pelle , kevlar®) in quanto offrono un buon isolamento; devono essere ben aderenti ma facili da rimuovere nel caso in cui il gas criogenico dovesse penetrare. Gli operatori devono indossare scarpe antinfortunistiche. In merito al rischio di ustione da caldo può essere provocato da stufe, muffole, rotavapor, piastre scaldanti. In fase di manutenzione il tecnico che opera su questa strumentazione deve attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel libretto d'uso e manutenzione; prima di eseguire ogni attività lo strumento dovrà essere privo di corrente e il manutentore dovrà intervenire solo dopo un congruo tempo che consenta alla "parte calda" di raffreddarsi.</p>		
<p>Rischio inalazione gas / vapori/Polveri</p>	<p>Durante l'attività in oggetto nel caso in cui possa verificarsi la produzione di polveri o la fuori uscita di gas/vapori gli operatori della ditta devono interrompere immediatamente l'attività e rapportarsi urgentemente con il referente Tecnico Arpae, il responsabile di Laboratorio il SPP al fine di mettere in atto le procedure di sicurezza previste.</p>	<p>Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.</p>	<p>4</p>
<p>Rischio Chimico</p>	<p><u>È fatto divieto senza preventiva autorizzazione accedere alle aree di laboratorio.</u> La ditta, nel caso in cui preveda l'utilizzo di prodotti chimici deve fornire preventivamente le schede di sicurezza e le schede tecniche dei prodotti utilizzati al SPP al fine di effettuare una valutazione nel merito. L'uso di eventuali prodotti chimici deve avvenire secondo le modalità indicate nelle Schede di Sicurezza e</p>	<p>Il personale di Arpae Emilia-Romagna, su indicazione del Referente Tecnico/ASPP, provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della Ditta, a liberare l'area interessata all'intervento, limitando/ sospendendo le proprie attività eventualmente presenti nella stessa area per la durata dell'attività. Il Referente Tecnico, RUP, Servizio</p>	<p>NP</p>

	<p>nel rispetto delle norme di sicurezza. Una copia delle Schede di Sicurezza, dei prodotti che l'impresa utilizzerà deve essere disponibile in sito.</p> <p>Le attività devono essere programmate ed attuate in modo da non esporre a rischi (personale di Arpae Emilia-Romagna e/o di altre Ditte esterne).</p> <p>I contenitori dei prodotti chimici utilizzati correttamente etichettati devono essere asportati terminata l'attività.</p> <p>Nel caso durante l'intervento si dovessero bagnare accidentalmente superfici/aree di transito le stesse devono essere segnalate/delimitate. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.</p> <p>L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</p> <p>I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti dall'impresa secondo le norme vigenti.</p> <p>In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.</p> <p>Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.</p>	<p>di Prevenzione e Protezione dovrà provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle regole da rispettare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate che non andranno rimosse per alcuna ragione.</p>	
<p>Rischio Agenti Cancerogeni e Mutageni</p>	<p>E' assolutamente vietato al personale dell'Impresa utilizzare tali agenti chimici cancerogeni/mutageni ed i relativi contenitori.</p>	<p>Nei laboratori di Arpae l'uso di agenti cancerogeni/mutageni è stato sostituito dove possibile da agenti con rischio inferiore; i restanti, ineliminabili, per la cui maggioranza si tratta di agenti per la preparazione di standards analitici, vengono utilizzati saltuariamente con particolare precauzione e mantenuti in armadi di sicurezza</p>	<p>NP</p>
<p>Rischio Biologico</p>	<p>E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare eventuali oggetti riposti sui piani di lavoro. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.</p>	<p>L'attività è svolta da personale Arpae abilitato ed adeguatamente formato. Qualora si rendesse necessario accedere alle aree di laboratorio, il personale di Arpae Emilia-</p>	<p>NP</p>

		Romagna, su indicazione del Referente Tecnico, RUP, SPP provvederà, preliminarmente all'inizio delle attività della ditta, a limitare il rischio di interferenza. Nell'ambito dei laboratori di Arpae è presente il rischio biologico sia per esposizione potenziale ad agenti biologici che potrebbero essere presenti nelle matrici analizzate, sia per utilizzo deliberato di microrganismi durante le fasi analitiche.	
Impianti a pressione, reti e apparecchi di distribuzione gas	Nelle sedi di Arpae l'impianto di riscaldamento è presente di norma in tutti i locali. Nei laboratori sono installati impianti di distribuzione dei gas tecnici, sottoposti a periodici interventi di manutenzione da ditta specializzata. E' vietato al personale dell'Impresa toccare, manipolare, spostare le bombole di gas tecnici. In caso di necessità rivolgersi al personale che opera in laboratorio.	L'Agenzia ha assegnato la manutenzione delle reti di distribuzione dei gas tecnici, degli impianti a pressione a ditta esterna qualificata. La gestione dell'impianto e della distribuzione dei gas tecnici ai laboratori è svolta da un gruppo di lavoratori Arpae espressamente formati ed individuati; a nessun altro è consentito eseguire manovre. L'uso di gas tecnici da parte del personale dell'impresa deve essere richiesto al Referente tecnico di sede ed espressamente autorizzato.	NP
Radiazioni Ottiche Artificiali (100 nm- 1 mm) UV/ Visibile/IR);	Nel caso in cui, durante l'attività oggetto dell'appalto, può configurarsi tale rischio, occorre che il referente Tecnico Arpae sia preventivamente informato per concordare le misure di prevenzione da adottare.	Il RUP/ referente tecnico deve informare i dipendenti delle attività oggetto del presente appalto ed delle misure di prevenzione e protezione adottate per eliminare/ridurre le interferenze.	NP
Rischio ultravioletti (spettrofotometro/luorimetro/cappe biologiche)	Il rischio associato all'esposizione a radiazione UV emessa da lampade germicida, siano esse a parete/soffitto o installate in cappe sterili può essere efficacemente controllato ed eliminato alla fonte utilizzando appropriate misure di tutela, secondo quanto riportato nel "RAPPORTO 1/15 Procedure operative per la prevenzione del rischio da esposizione a Radiazioni Ottiche Artificiali: Cappe sterili e Lampade Germicide." Prima di ogni intervento la ditta deve verificare quanto riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.	Il Referente Tecnico/Responsabile di Laboratorio o operatori da loro incaricati dovranno provvedere ad una preliminare informazione sul rischio, sulle misure di prevenzione e protezione da rispettare e adottate che andranno rispettate per tutta la durata dell'intervento.	NP
Radiazioni Ionizzanti	In caso di interventi di manutenzione che interessino sorgenti radioattive, ai fini della restituzione al Committente dello strumento oggetto di manutenzione, va garantito, da parte del personale dell'Appaltatore,	Il Servizio Prevenzione e Protezione su richiesta per iscritto rende disponibili, antecedentemente all'intervento, gli esiti dei controlli periodici di contaminazione superficiale (<i>smear</i>	NP

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ <i>D.Lgs.81/ 2008</i>	DUVRI Pag. 22/26
		Rev. del 11/04/2026

	il mantenimento dell'integrità della sigillatura delle sorgenti radioattive nonché l'assenza di contaminazione superficiale.	<i>test</i>) effettuati dall'Esperto di Radio Protezione incaricato da Arpae.	
Compilare se del caso			
Compilare se del caso			

Prima di ogni intervento manutentivo la ditta deve controllare e attenersi scrupolosamente quanto espressamente riportato nel Libretto d'uso e manutenzione.


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ	DUVRI Pag. 23/26
	<i>D.Lgs.81/ 2008</i>	Rev. del 11/04/2026

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene istituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l' idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1. *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
2. *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
3. è inoltre obbligatoria la specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e. La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ	DUVRI Pag. 24/26
	<i>D.Lgs.81/ 2008</i>	Rev. del 11/04/2026

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE)**

Impresa appaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:


E-mail:

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

Si precisa che sono soggetti alle medesime prescrizioni dell'impresa contraente anche eventuali imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi nel caso dovessero prestare servizio all'interno dei luoghi giuridici di Arpae.

Il documento informativo e/o duvri, se presente, dovrà/anno essere inoltre firmati oltre che dall'impresa contraente anche imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi secondo le modalità che Arpae individua.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ	DUVRI Pag. 25/26
	<i>D.Lgs.81/ 2008</i>	Rev. del 11/04/2026

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE)**

Impresa subappaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:


Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 è fatto obbligo per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI RELATIVO ALLA VERIFICA DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ D.Lgs.81/ 2008	DUVRI Pag. 26/26
		Rev. del 11/04/2026

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis D.Lgs. 81/2008 s.m.i., i costi per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza sono pari a Euro 308,43 (non soggetti a ribasso).

Tale importo, copre esclusivamente:

Voce	Descrizione	Importo €
Delimitazione aree di indagine	Cavalletti, nastro segnaletico, cartellonistica temporanea per la segregazione delle aree durante esecuzione saggi e carotaggi	65
Gestione polveri e protezione ambienti	Teli di protezione, aspirazione polveri durante carotaggi e microdemolizioni localizzate	70
Attrezzature di emergenza	Estintore portatile e kit di primo soccorso a supporto della squadra durante la campagna prove	35
Procedure operative e coordinamento sicurezza	Predisposizione procedure operative per lavorazioni con attrezzature rotanti e demolizioni localizzate	70
Smaltimento materiali di risulta	Raccolta e conferimento dei materiali derivanti da carotaggi, saggi e microdemolizioni	68,43

Le parti valutano esaustivo, per la sede in oggetto, il contenuto della documentazione redatta e non ritengono quindi necessario apportare integrazione/ precisazioni.

Le parti valutano non esaustivo il contenuto della documentazione redatta e ritengono quindi necessario apportare le integrazione/ precisazioni, come tali di seguito puntualizzate per la sede in oggetto.

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
 ing. Francesco Pollicino
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra:
 Datore di Lavoro Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente Energia dell'Emilia-Romagna

Sicurezza sul Lavoro

Documento informativo

**RELATIVO ALLA VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA E PRIME INDICAZIONI DI
PROGETTO DI MIGLIORAMENTO PER L'INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE
EDILIZIA DELLA SEDE ARPAE SITA A FORLÌ**

PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.lgs. 81/2008 s.m.i, ed in particolare al comma 3, per quanto riguarda le prestazioni accessorie (indagini strutturali e geologiche).

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le le misure di prevenzione e/o protezione definite;
- di riportare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro in merito alle attività interferenti, connesse allo specifico contratto, per mettere in pratica le misure di prevenzione e/o protezione definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008, per la quale si parla di *“interferenza nella circostanza in cui si verifica un “contatto rischioso” tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.”

Infine la determinazione segnala che, a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art. 26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici ed esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi .

Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità.
- La consegna, alle nuove imprese, delle dettagliate informazioni relative ai “rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare ed alle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.” (art. 26, comma 1, punto b).
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione “al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva”.

Il presente documento a base di gara, dovrà essere integrato, se necessario, con le informazioni specifiche sui rischi di lavorazione introdotti sia dall'impresa affidataria che dalle imprese esecutrici

ad affidamento avvenuto. Contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza relative al contratto per il servizio di affidamento di un incarico per l'attività di valutazione della sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 - NTC2018, come descritto nel Disciplinare Tecnico.

L'oggetto del contratto, descritto nella documentazione allegata (Disciplinare Tecnico) a cui integralmente si rinvia, individua le procedure, le condizioni e le modalità relative all'espletamento dei servizi, che di seguito si riportano in sintesi.

Premesso che il livello di conoscenza richiesto dal Committente è LC2 (NTC 2018) l'approccio metodologico, da seguire per le attività di Valutazione della Sicurezza, verrà suddiviso in fasi come sotto dettagliato.

Fase 1 - Rilievo e indagini conoscitive.

La Fase 1 costituisce il fondamento dell'intero processo valutativo e si compone delle seguenti attività:

- Acquisizione e analisi critica di tutta la documentazione progettuale esistente;
- Rilievo geometrico-strutturale integrale con laser scanner 3D;
- Restituzione di nuvola di punti georeferenziata e di piante e prospetti;
- Indagini sulle strutture mirate al raggiungimento del Livello di Conoscenza LC2 (NTC 2018).

Fase 2 - Analisi strutturale.

La Fase 2 prevede la modellazione tridimensionale FEM (metodo degli elementi finiti) a partire dalla nuvola di punti della Fase 1 e l'analisi quantitativa della sicurezza strutturale nei confronti delle azioni sismiche e statiche, secondo NTC 2018 (Livello di Conoscenza LC2 con FC=1,20).

Gli esiti della Fase 2 alimentano la Fase 3 per gli scenari di intervento

Fase 3 - Scenari d'intervento.

La Fase 3 ha l'obiettivo di mettere in relazione vulnerabilità, priorità operative e costi, proponendo soluzioni tecniche realmente attuabili, calibrate sulle esigenze della Stazione Appaltante, tenendo in considerazione l'esigenza di mantenere l'operatività di tutta la struttura durante i lavori.

La Fase 3 definisce gli scenari realistici di miglioramento sismico valutandoli per incremento di sicurezza, invasività minima e compatibilità con la continuità operativa dell'Agenzia durante i lavori. In particolare, comprende l'elaborazione di interventi locali (cerchiature, cuciture, tirantature) e globali su porzioni strutturali, con stima dell'incremento atteso di ζE e riduzione del Rischio Sismico; analisi costi-benefici (stima preliminare $\pm 15-20\%$, con criteri di priorità: sicurezza, costi indiretti, tempi esecuzione); indicazione di tecniche non invasive, funzionali al DIP e alla programmazione triennale. Si conclude con schede sintetiche per scenario per la Stazione Appaltante.

Considerato quanto sopra descritto formano oggetto dell'affidamento le seguenti prestazioni:

- Valutazione dell'Indice di Vulnerabilità Sismica;
- Rilievi dei manufatti;
- Relazione geologica;
- Relazione geotecnica;
- Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti;
- Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali;
- Sintesi dei risultati;
- Redazione del primo studio di fattibilità degli interventi di Miglioramento Sismico;
- Valorizzazione di massima degli interventi.

Il Professionista si obbliga a completare e consegnare ad Arpae gli elaborati progettuali entro 100 giorni naturali e consecutivi dalla data della stipula.

Si evidenzia che una parte dell'oggetto dell'appalto, relativa alla fase 3, consiste in attività di mera natura intellettuale; pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis, del D.Lgs. 81/2008, non risulta

necessaria la redazione del DUVRI.

Le fasi 1 e 2, invece, richiedono la predisposizione del DUVRI, in quanto le attività previste interferiscono con le attività istituzionali dell'Agenzia. Per tali fasi si stimano inoltre costi della sicurezza da interferenze, riportati nell'apposito paragrafo del presente documento.

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale;
- a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice, se necessario, dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Tutti i soggetti coinvolti sono tenuti obbligatoriamente al rispetto di quanto previsto nel presente documento, in termini di misure di prevenzione e protezione.

Qualora i responsabili della presente procedura rilevano qualche irregolarità nell'applicazione o nei comportamenti delle persone interessate hanno il diritto/dovere, pena un loro coinvolgimento diretto nel fatto, di segnalare il tutto in forma scritta e debitamente verbalizzato all'imprenditore committente affinché prenda gli opportuni provvedimenti.

Chiunque non osservi le sopraccitate norme di sicurezza, provocando danni a persone e/o a cose, verrà ritenuto responsabile del fatto, e sarà soggetto ai provvedimenti di natura disciplinare previsti dal C.C.N.L. (ove applicabile), all'eventuale rimborso dei danni provocati, ed a quant'altro previsto dalle vigenti norme civili e penali, ed in particolar modo dallo stesso D.Lgs. 81/08.

Il presente documento è articolato in tre parti:

- La parte I è dedicata alle informazioni in merito alle attività ed all'organizzazione di Arpae, nonché alle disposizioni/comportamenti generale da garantire oltre all'elenco delle sedi presso cui si svolgerà il servizio ed i relativi riferimenti.
- La parte II è dedicata alle informazioni generali sui rischi potenzialmente presenti, le disposizioni da seguire in caso di emergenza ed alla valutazione relativa all'esistenza o meno di rischi da interferenze che potrebbero derivare dall'esecuzione del contratto.
- La parte III è dedicata agli obblighi previsti a carico dell'impresa appaltatrice, subappaltatrice e/o lavoratori autonomi previsti nello svolgimento delle attività individuate

nel presente documento.

ORGANIZZAZIONE E DESCRIZIONE ATTIVITÀ DI ARPAE ER

L'organizzazione dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) risulta, ad oggi, definita nei seguenti documenti:

- DDG n. 151/2025 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale;
- DDG n. 7/2026 con cui è stato approvato l'assetto organizzativo analitico.

Nello specifico, l'Agenzia si articola in strutture centrali, territoriali di area e tematiche:

- le articolazioni centrali sono a supporto del vertice aziendale nell'esercizio delle funzioni di indirizzo, coordinamento, integrazione e controllo nei confronti dei settori tecnico-operativi e di autorizzazione. Tali strutture esercitano attività tecniche a valenza generale; assicurano la gestione unitaria delle risorse tecniche, finanziarie ed umane ed ogni altra attività volta all'integrazione organizzativa e gestionale dell'Ente; garantiscono la rappresentanza legale e istituzionale unitaria dell'Agenzia e la partecipazione al sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente previsto dalla Legge n.132/2016;
- le articolazioni territoriali (Aree Prevenzione Ambientale ed Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia) esercitano attività a prevalente contenuto tecnico, su scala sopra provinciale, negli ambiti di competenza dell'Agenzia e si articolano in più sedi per esercitare un presidio diretto sul territorio; con la sopra citata DDG n. 151/2025 è stata, inoltre, istituita l'Area Demanio idrico, posta alle dipendenze del Direttore generale, nella quale sono accorpate e centralizzate le funzioni relative al demanio, in precedenza esercitate dal Servizio Gestione Demanio Idrico (Direzione tecnica) e dalle Aree Autorizzazioni e Concessioni (queste ultime rinominate Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia);
- le articolazioni tematiche (Struttura Idro-Meteo-Clima, Struttura Oceanografica Daphne, Struttura Ambiente Prevenzione Salute) presidiano ambiti specialistici di valenza regionale, quali: interazioni tra ambiente prevenzione e salute, clima, idrologia e previsioni della qualità dell'aria, nonché tutti i fenomeni meteorologici nella loro più ampia accezione e nella valutazione dei loro effetti, sistema marino-costiero e di transizione.

La dimensione organizzativa è l'area sopra-provinciale: sono costituite quattro Aree Autorizzazioni Ambientali e Energia e quattro Aree Prevenzione Ambientale. Ognuna ha competenza nelle quattro zone individuate a copertura del territorio regionale e precisamente area ovest, area centro, area metropolitana e area est, dove:

- l'area ovest aggrega le sedi operative di Piacenza, Parma e Reggio Emilia;
- l'area centro aggrega le sedi operative di Modena e Ferrara;
- l'area metropolitana corrisponde alla città metropolitana di Bologna;
- l'area est aggrega le sedi operative di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

La Direzione Generale è composta da:

- Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici
- Servizio Affari Istituzionali e Advocatura
- Servizio Pianificazione, Progetti europei, Qualità, Ecomanagement, Formazione
- Servizio Sistemi Informativi e Innovazione Digitale
- Staff Comunicazione e informazione.

La Direzione Amministrativa è composta da:

- Servizio Acquisti e Patrimonio
- Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico
- Servizio Risorse Umane.

La Direzione Tecnica è composta da:

- Centri Tematici Regionali (CTR);
- Laboratorio Multisito;
- Servizio Osservatorio Energia Rifiuti e Siti Contaminati;
- Servizio indirizzi tecnici, cartografia e GIS.

Il Laboratorio Multisito si articola in 4 sedi di produzione organizzate in due Laboratori comprendenti, rispettivamente, le sedi di Reggio Emilia-Bologna e Ravenna-Ferrara. Presso ciascuna sede di Laboratorio, la linea produttiva è strutturata in unità analitiche a indirizzo chimico (ambientale e sanitario) e biologico finalizzate alla produzione di analisi specialistiche di riferimento per la rispettiva disciplina e per il bacino di servizio.

Inoltre, con la sopra citata DDG n. 151/2025 è stato disposto l'accorpamento delle funzioni relative ai processi analitici specialistici della tossicologia ambientale, dell'epidemiologia molecolare e delle attività di valutazione del rischio tossicologico (in precedenza afferenti alla Struttura Ambiente Prevenzione Salute) con le attività analitiche di biologia del Laboratorio Multisito.

È inoltre garantito il presidio analitico per l'isotopia ambientale a Piacenza, (il presidio è assegnato funzionalmente al Laboratorio di Reggio Emilia-Bologna). L'insieme del Laboratorio Multisito e degli altri presidi analitici costituisce la "rete laboratoristica".

Si segnala, inoltre, che il presidio analitico per l'olfattometria è garantito attraverso il Presidio tematico regionale Emissioni industriali che afferisce all'Area Prevenzione Ambientale Centro (Modena).

I principali compiti attribuiti ad Arpae dalla legge istitutiva sono:

1. monitoraggio dell'ambiente;
2. vigilanza e controllo del territorio e delle attività dell'uomo;
3. attività di supporto e consulenza agli Enti pubblici nella valutazione degli effetti sull'ambiente di piani e progetti (ad es. valutazione di impatto ambientale) e per la previsione di rischi per il territorio e per la gestione delle emergenze ambientali;
4. effettuazione di attività analitica di laboratorio per la prevenzione collettiva e la tutela ambientale;
5. attività osservative e previsionali operative e di ricerca e sviluppo, in meteorologia, climatologia, idrologia, agrometeorologia, radarmeteorologia e meteorologia ambientale;
6. studio, monitoraggio e controllo delle caratteristiche qualitative dell'ecosistema marino costiero e di transizione e delle loro interazioni con il territorio costiero, comprese le analisi delle acque di balneazione della rete regionale;
7. attività autorizzative ambientali e di concessione demaniale.

Consistente è anche l'attività su progetto svolta da Arpae per conto della Regione Emilia-Romagna e degli Enti Locali relativa a piani di risanamento, analisi territoriali complesse, studio di sistemi ambientali (aree urbane, aree naturali, aree costiere-marine).

Le attività dell'Agenzia sono rivolte sia a referenti istituzionali locali, regionali e nazionali, sia al mondo dell'economia ed a privati cittadini.

GENERALITA' AGENZIA	
Ragione Sociale	Arpae Emilia Romagna
Attività	Arpae esercita attività di autorizzazione, concessione, monitoraggio dello stato ambientale, vigilanza e controllo e analisi analitiche e aggiunge, alle attività di tutela ambientale, quelle rivolte al campo dell'energia.
Rappresentante Legale	Ing. Paolo Ferrecchi
Sede Legale	Via Po, 5 40139 Bologna
Codice Fiscale/Partita Iva	04290860370

PRESENZA SUL TERRITORIO REGIONALE

Arpae Emilia - Romagna è presente sul territorio regionale con 38 Sedi di cui 4 anche con laboratori che rientrano nell'organizzazione dei Laboratori Multisito.

MATRICE RESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA IN ARPAE

A far data dal 01.01.2019 è stata riorganizzata anche la matrice di responsabilità ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i., passando da una matrice multi datoriale al Datore di Lavoro unico. Il Direttore Generale (Datore di Lavoro unico) si avvale di un unico Servizio centrale di Prevenzione e Protezione. Il Servizio mantiene un forte presidio sul territorio tramite la rete di addetti locali (ASPP). Presso le Sedi sono stati mantenuti anche i componenti delle squadre per la gestione delle emergenze, ed ogni altra figura prevista sulla base della Valutazione dei Rischi effettuata. In merito ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, le disposizioni aziendali di riferimento sono contenute nella D.D.G. 62/2020 a cui si fa rinvio; si ricorda comunque che nell'Agenzia viene individuato un RLS per ogni ambito provinciale a cui si aggiungono ulteriori 3 RLS. Pertanto, complessivamente, presso l'Agenzia sono individuati n. 12 RLS.

A far data dal 01/01/2026 il Direttore Generale, in qualità di Datore di Lavoro unico, ha delegato, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. n. 81/2008, al Responsabile del Servizio Prevenzione, Protezione e Servizi Tecnici, Ing. Francesco Pollicino, la firma del documento informativo e/o il DUVRI.

FUNZIONI AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di Lavoro	Paolo Ferrecchi
RSPP	Francesco Pollicino
ASPP	Roberta Maltoni
Medico Competente	Arrigo Mordini (Medico Coordinatore) Francesco Pierotti Stefano Terzi
RLS	Carlotta Bergossi (FC)
Esperto di Radioprotezione	Francesco Pastremoli
Squadra di Emergenza Antincendio ed evacuazione dai Luoghi di Lavoro	Affissa cartellonistica con i nominativi
Squadra di Emergenza Primo Soccorso	Affissa cartellonistica con i nominativi

DISPOSTI / PROCEDURE / COMPORTAMENTI ED ATTREZZATURE PER OPERARE PRESSO ARPAE ER

Dovendo accedere a luoghi di lavoro, il personale incaricato delle ditte appaltatrici, nella esecuzione del servizio:

- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento in base all'art.18 del D.Lgs. 81/08;
- deve indossare gli idonei indumenti di lavoro e DPI se necessari;
- deve osservare procedure che tengano conto dei rischi estrinseci connessi alle attività da erogare e, contemporaneamente, dei rischi connessi ai locali nei quali devono operare, comprese le attività in essere;
- non deve fumare, mangiare negli ambienti interni e di pertinenza;
- non deve abbandonare materiali o prodotti;
- non deve abbandonare/ingombrare con materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte di potenziale pericolo in luoghi di transito e di lavoro o in posizione di equilibrio instabile;
- deve movimentare il materiale, se non diversamente specificato, con propri ed opportuni mezzi ed effettuare le manovre in sicurezza senza addurre danni a persone o a cose;
- deve destinare alle specifiche discariche di smaltimento eventuali materiali di risulta;
- non deve usare senza autorizzazione materiali e/o attrezzature che non siano di sua proprietà;
- non deve "toccare" alcun materiale, attrezzatura (es. materiale da laboratorio, apparecchiature elettroniche, ecc) non di pertinenza del servizio erogato;
- deve attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi/acustici;
- non deve accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- non deve trattenersi negli ambienti di lavoro oltre il tempo richiesto per l'erogazione del servizio;
- non deve introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive;
- non deve, per nessuna ragione, rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- non deve compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- non deve utilizzare macchine, attrezzature, impianti o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
- deve obbligatoriamente segnalare immediatamente eventuali carenze di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo;
- deve rispettare scrupolosamente le procedure di sicurezza interne e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
- deve, prima di effettuare i lavori, ottenere la preventiva autorizzazione dal Responsabile Tecnico;
- deve attenersi alle procedure per la gestione delle emergenze adottate da Arpae;
- deve richiedere, per interventi diversi da quelli previsti nel piano dettagliato degli interventi, l'autorizzazione del referente tecnico, nominato da Arpae, con il compito di vigilare sulla corretta e puntuale esecuzione dei servizi.

PARTE I - INFORMAZIONI COMUNI

I.1 Committente *Arpae Emilia Romagna*

	Nome cognome	Telefono	email
Responsabile del Progetto	Giuseppe Anania	3666210389	ganania@arpae.it
Riferimento tecnico Arpae	Giuseppe Anania	3666210389	ganania@arpae.it

Sede Arpae presso cui sarà eseguito l'Appalto:

- Sede di Forlì Viale Salinatore, 20 - 47121 Forlì - Tel. 0543 451411- 451475
- Intero edificio e area cortiliva di pertinenza.

I.2 Analisi dei costi relativi alla sicurezza (d.lgs.81/2008 art. 26 comma 5)

In base al comma 5 all'art. 26, nel contratto debbono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

I costi relativi alla sicurezza, nell'ambito dei contratti pubblici, sono distinti fra:

- costi della sicurezza speciali (o diretti): sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);
- costi della sicurezza ordinari (o indiretti): sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non esplicitati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici).

Dall'esame del panorama normativo, solo per i primi la Stazione Appaltante è tenuta ad effettuare una stima, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nel DUVRI.

I costi ordinari, quale componente del costo sicurezza proprio dell'Appaltatore, dovranno essere indicati dal singolo operatore economico, in sede di offerta ai sensi del comma 6 dell'art. 26 e del comma 3 bis dell'art. 86 del Codice dei contratti, e saranno sottoposti alla verifica di congruità, rispetto alle caratteristiche dell'appalto, ai sensi del citato comma dell'art. 86 del Codice dei contratti.

Si specifica che nel presente documento devono essere identificati i soli costi per la sicurezza da interferenza. Non vengono considerati come costi per la sicurezza:

- le decisioni tecnico operative di fondo o strategiche e metodologiche;
- i costi connessi al coinvolgimento nelle procedure di evacuazione dei fabbricati.

Si precisa che i costi relativi alla sicurezza, riferibili all'attuazione delle misure di prevenzione degli infortuni, compresi i dispositivi di protezione individuale e le attrezzature che saranno utilizzate per l'esecuzione dei lavori, **sono a carico della ditta appaltatrice.**

Le modalità di gestione delle potenziali, seppur limitate situazioni di rischio interferenziale, sono di natura comunicativa ed organizzativa e non comportano oneri per la sicurezza.

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis D.Lgs. 81/2008 s.m.i., i costi per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenza sono pari a Euro 308,43 (non soggetti a ribasso).

Tale importo, copre esclusivamente:

Voce	Descrizione	Importo €
Delimitazione aree di indagine	di Cavalletti, nastro segnaletico, cartellonistica temporanea per la segregazione delle aree durante esecuzione saggi e carotaggi	65
Gestione polveri e protezione ambienti	e Teli di protezione, aspirazione polveri durante carotaggi e microdemolizioni localizzate	70
Attrezzature emergenza	di Estintore portatile e kit di primo soccorso a supporto della squadra durante la campagna prove	35
Procedure operative e coordinamento sicurezza	e Predisposizione procedure operative per lavorazioni con attrezzature rotanti e demolizioni localizzate	70
Smaltimento materiali di risulta	di Raccolta e conferimento dei materiali derivanti da carotaggi, saggi e microdemolizioni	68,43

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA APPALTATRICE)**

I.3 Impresa appaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

Si precisa che sono soggetti alle medesime prescrizioni dell'impresa contraente anche eventuali imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi nel caso dovessero prestare servizio all'interno dei luoghi giuridici di Arpae.

Il documento informativo e/o duvri, se presente, dovrà/anno essere inoltre firmati oltre che dall'impresa contraente anche imprese subappaltatrici, subfornitori e/o lavoratori autonomi secondo le modalità che Arpae individua.

**(LA COMPILAZIONE OBBLIGATORIA DELLA PARTE EVIDENZIATA
IN GIALLO È A CURA DELL'IMPRESA SUBAPPALTATRICE)**

I.3.1 Impresa subappaltatrice (Nominativo)

Sede Legale:

Legale Rappresentante:

Datore di lavoro:

Responsabile dei lavori:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Recapito Fax:

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Recapito Telefonico:

E-mail:

Ai sensi del DL 146 **è fatto obbligo** per i Datori di Lavoro appaltatori, subappaltatori e che a differente titolo si trovano ad operare presso i luoghi di lavoro di Arpae (subfornitori, subcontratti) di indicare espressamente e nominativamente al Committente il personale individuato per svolgere le funzioni di Preposto (così come individuate dall'art. 26, comma 8-bis, D,Lgs. n. 81/2008). Comunicare per iscritto al Committente i nominativi del/dei preposto/i prima dell'inizio delle attività.

Preposto:

PARTE II

II.1 Descrizione dei rischi presenti nelle Sedi di Fornitura di Arpae connessi alle attività dell'Agenzia

Vengono di seguito descritti i rischi presenti nei luoghi in cui si svolge il servizio/fornitura/lavoro.

Per tutte le Sedi di Fornitura

ACCESSO ALLA STRUTTURA

Queste sono ubicate sia in edifici che dispongono di aree adibite a parcheggio/sosta autoveicoli sia in edifici in cui i parcheggi non sono assegnati.

A tale scopo la Ditta dovrà preventivamente informarsi con il Referente Tecnico Arpae della sede sulle modalità di accesso e sosta degli automezzi, non si esclude che l'accesso richieda preventivo accreditamento.

Potendo inoltre transitare nell'area di passaggio e/o di sosta altri automezzi, nonché pedoni, dovranno essere adottate le regole di prudenza previste dal codice della strada e rispettata la segnaletica presente.

Le modalità di accesso alla Sede saranno concordate con il Referente Tecnico indicato.

Per le ragioni di cui sopra è fatto divieto di sostare, dentro o fuori dal mezzo, senza motivo, nel piazzale.

Sarà cura dell'impresa erogatrice del servizio adottare le misure, che riterrà opportune, in sicurezza per il trasporto del materiale occorrente all'attività.

È fatto divieto di utilizzare gli apparecchi di sollevamento in modo improprio (trasporto di carichi non stabile, rispetto della portata dell'apparecchio, ecc.).

LUOGHI DI LAVORO

All'interno delle sedi, le attività svolte sono riconducibili a due macro-categorie:

- attività di laboratorio: chimico, fisico e/o biologico. I laboratori differiscono nelle varie sedi per dimensioni, personale impiegato, apparecchiature utilizzate, sostanze/reagenti in uso o oggetto di analisi (si rimanda ai punti specifiche riportati nelle pagine seguenti);
- attività di ufficio.

Le modalità di accesso, con la relativa attrezzatura, ai locali oggetto del servizio, nonché l'utilizzo dell'ascensore per il trasporto di materiale deve sempre essere espressamente autorizzato dal Referente tecnico di Sede.

Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione ad evitare urti contro persone o cose.

Per preservare la sicurezza degli ambienti di lavoro:

- il servizio dovrà essere eseguito in orario di lavoro, secondo le indicazioni fornite dal referente tecnico Arpae,
- l'impresa affidataria, a fine attività, dovrà consegnare alla Committenza nuovi contenitori di rifiuti in perfetta integrità e senza rischi residui di alcuna natura.

È inoltre fatto divieto di accedere nei locali non oggetto di intervento.

RISCHI ASSOCIATI ALL'USO DI ENERGIA ELETTRICA (IMPIANTI E APPARECCHIATURE ELETTRICHE)

Gli impianti elettrici presenti sono, di norma, conformi a quanto previsto dalla normativa. Periodicamente viene effettuata regolare manutenzione e verifica.

Il servizio richiesto comunque non necessita di alcun utilizzo, anche temporaneo, dell'alimentazione elettrica, qualora fosse necessario allacciarsi alle prese elettriche, l'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Referente tecnico Arpae di sede.

In ogni caso:

- l'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alle caratteristiche di sicurezza previste dalle normative

vigenti ed in buono stato di conservazione e deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e nel rispetto dei requisiti di sicurezza;

- è vietato effettuare allacciamenti "volanti" di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione senza preventiva autorizzazione del referente tecnico Arpae.

IMPIANTI TERMICI

Tutte le sedi Arpae sono dotate di impianti termici. Il riscaldamento è garantito attraverso caldaie, centrali termiche oppure impianti a pompa di calore.

SEGNALETICA

Le sedi di fornitura di Arpae sono dotate di idonea segnaletica (di sicurezza/antincendio/informativa).

Il personale delle ditte esterne ha l'obbligo di attenersi alle indicazioni riportate nella segnaletica presente.

RISCHI ASSOCIATI AI MATERIALI A TERRA

Nelle sedi di fornitura di Arpae (ingressi, cortili interni, locali oggetto del servizio) sono normalmente definite le zone per lo stoccaggio dei materiali.

Il ritiro dei contenitori di rifiuti e la consegna di contenitori di reintegro non deve comportare ostruzione o intralcio delle vie di circolazione e di esodo. Qualora vi sia tale necessità, anche se temporanea, occorre farsi assegnare le aree opportune dal Referente Tecnico Arpae.

I materiali, in ogni caso, non devono essere abbandonati nei luoghi di lavoro, né in prossimità degli stessi. Durante la movimentazione del materiale deve essere prestata attenzione che questo possa accidentalmente urtare persone o cose.

RISCHIO DI CADUTE DALL'ALTO

Il rischio dovrà essere valutato singolarmente in occasione delle attività svolte dall'utilizzatore presso le sedi di fornitura.

ILLUMINAZIONE

Le sedi di fornitura sono correttamente illuminate da luce artificiale e/o da luce naturale diretta e sono di norma dotate di impianti di illuminazione di emergenza in caso di mancata erogazione della luce elettrica. La presenza di lampade o corpi illuminanti non funzionanti deve essere segnalata al Referente Tecnico Arpae così come eventuali altre particolari necessità.

RISCHI ASSOCIATI ALL'UTILIZZO DEI VIDEOTERMINALI (VDT)

Non pertinente. Non è consentito l'utilizzo di tali postazioni al personale delle ditte esterne, se non specificamente autorizzato dal Referente Tecnico Arpae.

RISCHIO INCENDIO E/O ESPLOSIONE

Le sedi di fornitura sono dotate di presidi antincendio regolarmente revisionati ed è presente una squadra di emergenza interna formata.

La ditta dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza.

Chiunque si avveda di un'emergenza (incendio, ecc.) deve:

- segnalare ad un addetto di Arpae l'eventuale situazione di pericolo tramite la cartellonistica affissa nelle sedi;
- allontanarsi dall'area interessata per sottrarsi ad ogni pericolo immediato.

L'uso dei presidi antincendio interni è consentito al solo personale della squadra di emergenza Arpae.

È fatto divieto, al personale delle ditte esterne, di intralciare anche temporaneamente le vie di esodo, compromettere l'accesso ai presidi di emergenza (estintori, idranti, pulsanti di emergenza, ecc) o rendere inefficaci gli stessi. Nelle sedi non è consentito, senza preventiva autorizzazione del

referente tecnico Arpae, l'utilizzo di fiamme libere ed è fatto divieto di fumare.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE A RUMORE

I valori di livello equivalente riscontrati all'interno dei locali e delle restanti aree di pertinenza delle sedi di Arpae rientrano nella fascia inferiore a 80 dB(A).

Il personale delle ditte esterne dovrà informare e programmare con il Referente Tecnico di Arpae eventuali attività che comportino livelli equivalenti di rumorosità superiori a 80 dB(A).

RISCHI ASSOCIATI ALLA PRESENZA DI MACCHINE, ATTREZZATURE E IMPIANTI

Le macchine e le attrezzature presenti nelle sedi di fornitura possiedono tutte le protezioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza. Il personale Arpae che opera sulle macchine è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo delle attrezzature di lavoro.

È fatto divieto al personale della ditta, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di Arpae, di utilizzare apparecchiature e attrezzature di proprietà Arpae.

RISCHIO CHIMICO (PRESENZA E/O IMPIEGO DI AGENTI CHIMICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono l'utilizzo di reattivi chimici per l'analisi di campioni (acque, suolo, aria, rifiuti) potenzialmente pericolosi, alcuni dei quali infiammabili.

Le sostanze sono correttamente conservate. Presso le sedi sono a disposizione le schede di sicurezza degli agenti chimici utilizzati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato all'utilizzo di tali sostanze.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare sostanze chimiche, i relativi contenitori e/o vetrerie.

RISCHIO DA ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI CANCEROGENI / MUTAGENI

All'interno dei laboratori sono presenti anche sostanze pericolose di cui alcune, di utilizzo saltuario, sono classificate come cancerogene, mutagene o teratogene, si precisa comunque che:

- la manipolazione di tali sostanze è condotta da personale qualificato;
- sono previste procedure di sicurezza di sede per limitare il rischio espositivo;
- sono disponibili e consultabili le schede di sicurezza dei prodotti.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle Ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare tali prodotti.

RISCHIO BIOLOGICO/INFETTIVO (PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI)

All'interno dei laboratori di Arpae si svolgono attività analitiche che prevedono la ricerca di agenti biologici, per cui si può essere in presenza anche di uso deliberato di agenti biologici.

Tutti gli agenti biologici sono correttamente conservati e segregati.

L'attività di laboratorio è svolta da personale abilitato ed adeguatamente formato alla manipolazione di agenti biologici.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di manipolare, spostare, rimuovere o utilizzare campioni nei relativi contenitori e/o vetrerie.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI IONIZZANTI

Presso le sedi di fornitura possono essere presenti sorgenti radioattive (di norma sigillate all'interno di strumenti di laboratorio), la presenza di tali sorgenti è segnalata da opportuna cartellonistica.

Tali sorgenti sono state oggetto di valutazione ex D.Lgs 101/2020 e s.m.i. da parte dell'esperto di Radioprotezione, il quale ha provveduto all'identificazione della "zona controllata" che, di norma, è risultata essere limitata allo strumento al cui interno è presente la sorgente.

Presso la sede di Piacenza (CTR Agenti Fisici - Laboratorio Radioattività Ambientale) è inoltre svolta attività analitica con utilizzo di standard marcati con isotopi radioattivi.

Il personale che opera con materiali radioattivi è stato adeguatamente formato, informato e addestrato all'utilizzo e manipolazione di questi materiali.

In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte di operare in prossimità di tali potenziali sorgenti radioattive.

RISCHI ASSOCIATI A RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nei laboratori delle sedi non sono presenti strumenti ed apparecchi in grado di produrre effetti nocivi, nel breve termine, riguardanti l'esposizione dei lavoratori ai campi elettromagnetici.

IMPIANTI A PRESSIONE, RETI E APPARECCHIATURE DI DISTRIBUZIONE GAS

Presso i laboratori sono presenti gas tecnici con relative linee di distribuzione.

La gestione dei gas tecnici nei laboratori è affidata a tecnici Arpae, appositamente formati ed individuati. In ogni caso è fatto categorico divieto al personale delle ditte esterne di interagire o utilizzare tali prodotti.

OBBLIGHI A CARICO DELLA COMMITTENZA

La Committenza mette a disposizione gratuitamente per l'espletamento del servizio l'erogazione dell'acqua e dell'elettricità necessarie.

II.2 DISPOSIZIONI DA SEGUIRE IN CASO DI EMERGENZA

In ogni sede è stata costituita una squadra per la gestione delle emergenze, di cui fanno parte operatori con specifico addestramento per la lotta agli incendi, il primo soccorso di infortunati e l'eventuale coordinamento dello sgombero dell'edificio.

In caso di emergenza eventuali visitatori / appaltatori:

- devono fare riferimento al personale Arpae presso il quale si trovano e/o, agli appaltatori, che coordinano le attività;
- osservare le indicazioni degli addetti all'evacuazione;
- abbandonare i luoghi di lavoro, utilizzando le vie e le uscite di emergenza individuate;
- lasciare rapidamente i locali, prelevando esclusivamente gli effetti personali;
- mantenere la calma;
- non urlare, non correre, non spintonare il vicino;
- disporsi in fila indiana e procedere con ordine;
- percorrere esclusivamente i percorsi e le uscite segnalate;
- in caso di presenza di fumo proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto;
- una volta lasciato lo stabile recarsi al punto di raccolta esterno e lì rimanere sino all'avvenuta completa evacuazione.

Procedura di emergenza in caso di incendio

Segnalare immediatamente ad un operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo dell'incendio con calma informando il personale Arpae di riferimento e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o avvisatori acustici.

Emergenza infortunio

Comunicare immediatamente ad un operatore Arpae quanto accaduto. Non intralciare i soccorsi.

Emergenza in caso di terremoto

Se ci si trova all'interno di un edificio non tentare di uscire durante la scossa sismica ma rifugiarsi presso i punti del locale da ritenersi meno pericolosi (architravi, muri portanti etc.).

Durante il terremoto occorre conservare la calma, non cercare di uscire, se si è in ascensore fermarsi al primo piano possibile e uscire immediatamente.

Dopo la scossa seguire l'evacuazione a cura del personale Arpae.

Se ci si trova all'esterno, tenersi lontano da cornicioni ed in genere da edifici, muri, etc.

Emergenza in caso di allagamento

Segnalare immediatamente ad un operatore Arpae quanto sta accadendo. Allontanarsi dal luogo con calma e prepararsi per una eventuale evacuazione che sarà segnalata dal suono della sirena o da avvisatori acustici.

PARTE III

III. DISPOSIZIONI A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORE AUTONOMO

Obblighi ed oneri a carico dell'appaltatore

L'impresa appaltatrice è tenuta all'osservanza delle norme di sicurezza e si impegna comunque a provvedere, a cura e carico proprio e sotto la propria responsabilità a tutte le spese occorrenti, per garantire, in ossequio al D.lgs. 81/2008, la completa sicurezza durante l'esercizio dei lavori e l'incolumità delle persone o cose, assumendo a proprio carico tutte le opere provvisorie ed esonerando di conseguenza la società appaltante da ogni qualsiasi responsabilità.

Sono a completo carico dell'impresa appaltatrice:

- divise per il personale impiegato;
- tessere di riconoscimento e distintivi;
- attrezzature e macchinari atti ad assicurare la perfetta e tempestiva esecuzione delle attività,
- ogni altro onere necessario per l'espletamento del servizio.

E' a carico dell'impresa appaltatrice la predisposizione ai sensi dell'art. 101 del D.lgs. 81/2008, del Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art. 2, comma 1, lettera f-ter del medesimo d.lgs., se necessario, e degli eventuali ulteriori piani di sicurezza a norma di legge; l'adozione nell'esecuzione dei lavori di tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone e alle cose con espresso impegno di provvedere a che gli impianti e le apparecchiature corrispondano alle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

L'impresa appaltatrice si rende perciò responsabile civilmente e/o penalmente dei sinistri che, nell'esecuzione dei lavori, accadessero ai suoi dipendenti, operai, terzi ed alle cose, per cause a questi inerenti.

Personale responsabile del servizio

L'impresa appaltatrice deve indicare il nominativo del proprio preposto responsabile dell'attività di cui al presente documento.

Il preposto nominato dall'impresa appaltatrice ha il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni ed i compiti stabiliti, di intervenire, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con il preposto, dovranno intendersi fatte all'Appaltatore stesso.

Il preposto nominato dall'impresa appaltatrice deve comunque essere facilmente rintracciabile ogni giorno nel quale viene svolto il servizio, mediante telefono cellulare e/o mail forniti a proprie spese dall'appaltatore.

Al fine di migliorare il servizio anche nel procedere delle attività ed al fine di garantire un buon rapporto di collaborazione tra le parti, si richiede all'impresa appaltatrice la disponibilità a segnalare tempestivamente eventuali anomalie presenti negli spazi oggetto di appalto ancorché non ascrivibili all'impresa stessa.

I tempi di prestazione dei servizi dovranno essere concordati tra le parti. A tal fine l'impresa appaltatrice deve presentare all'Agenzia, prima dell'inizio dell'attività, un cronoprogramma relativo ai vari cicli di lavorazione.

MATERIALE D'USO E/O ATTREZZATURE, MACCHINE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE, SUBAPPALTATRICE E/O LAVORATORI AUTONOMI.

L'impresa appaltatrice deve fornire tutti i materiali da impiegarsi per la corretta esecuzione del servizio di cui trattasi.

I materiali impiegati dovranno conformarsi alle normative vigenti ed ai requisiti previsti nel Capitolato Tecnico.

L'impresa appaltatrice si impegna da contratto all'osservanza delle norme di sicurezza.

L'impresa appaltatrice deve utilizzare nell'espletamento del servizio macchine ed attrezzature di

cui, prima dell'inizio del servizio, dovrà fornire copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'impiego degli attrezzi e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso dei locali, dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre dovranno essere dotati di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e i terzi da eventuali infortuni.

Tutte le macchine e i componenti di sicurezza e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 459 di attuazione delle direttive CEE in materia di sicurezza delle macchine e dal decreto legislativo 15 agosto 1991, n. 277 di attuazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori durante il lavoro.

Di tali macchine l'impresa appaltatrice deve fornire, prima dell'inizio del servizio, copia del certificato di conformità e scheda tecnica dettagliata.

L'Appaltatore è responsabile della custodia sia delle macchine che delle attrezzature tecniche. La società appaltante non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle macchine e delle attrezzature.

A tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'appaltatore per il servizio deve essere applicata una targhetta o un adesivo indicante il nominativo o il contrassegno dell'Appaltatore stesso.

Le macchine utilizzate dall'impresa appaltatrice devono essere indicate nei documenti complete con:

- l'identificazione delle Marcatatura CE;
- istruzioni d'uso disponibili;
- eventuali valori di emissione rumore;
- eventuali valori di vibrazione mano/braccio e corpo/intero;
- altre specificità.

Per la formazione e l'utilizzo delle macchine, incluse le macchine e attrezzature prese a noleggio, devono essere utilizzate le "istruzioni d'uso" fornite dal costruttore le quali sono in "dotazione permanente" delle macchina/attrezzatura interessate.

Le macchine e le attrezzature utilizzate devono essere conformi con le prescrizioni legali e normative (Marcatatura CE), revisionate secondo i piani di manutenzione preventiva previsti dalle rispettive "istruzioni d'uso", o , ove non previste, secondo istruzioni interne.

Le macchine e le attrezzature da lavoro, in dotazione alle imprese esecutrici e lavoratori autonomi dovranno inoltre:

- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche e soprattutto in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate e mantenute in totale sicurezza, come richiesto dal D.Lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione ed in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

ALTRE RACCOMANDAZIONI

Resta inteso che gli interventi previsti da contratto (e in parte sopra richiamati) **potranno essere effettuati esclusivamente da personale individuato, formato, addestrato e qualificato** dal fornitore del servizio.

È fatto divieto al fornitore, senza preventiva autorizzazione del Referente tecnico di sede di:

- utilizzare apparecchiature, attrezzature o impianti di proprietà Arpae che esulino dal contratto di fornitura e installazione,

- ricorrere all'ausilio di personale Arpae per svolgere una qualsiasi attività. Il personale Arpae, se presente, svolge esclusivamente funzione di consultazione e supporto per avere informazioni,
- accedere in spazi non pertinenti.

VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.Lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene istituito l'obbligo di verificare, *con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

1. *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
2. *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
3. è inoltre obbligatoria la specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamenti periodici entro i termini di legge.

La Committenza effettua la verifica di tali documenti valutando l'idoneità della/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare la verifica effettuata con esito positivo al datore di lavoro committente.

Valutazione dell'esistenza o meno di rischi da interferenze

È stata verificata l'attività di cui al presente contratto e valutata l'esistenza di rischi da interferenze. In base alla ricognizione effettuata presso la sede interessata:

C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

E' presente il rischio da interferenza in quanto le attività previste nel disciplinare tecnico verranno eeffettuate durante l'attività istituzionale dell'Agenzia.

Si procede pertanto alla compilazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze per le sedi oggetto del servizio .

I costi complessivi sono stati quantificati pari a € 308,43 (trecentoottoeuro/43).

NON C'È RISCHIO D'INTERFERENZE

In questo caso non è necessario compilare il documento di valutazione dei rischi da interferenze

Il Dirigente delegato dal Direttore Generale
ing. Francesco Pollicino
documento firmato digitalmente

Per accettazione di quanto sopra e per conferma della piena conoscenza circa i requisiti, i compiti, le funzioni e gli obblighi inerenti la presente attività.

L'impresa ha ricevuto, letto e compilato il presente documento, integrando con le presenti specifiche il proprio POS, se necessario.

Il Datore di Lavoro della Ditta esecutrice
documento firmato digitalmente

PROPOSTA N. PDET 547 del 09/07/2026

OGGETTO: Servizio Acquisti e Patrimonio. Affidamento alla Società ST.EN.SO PROJECT dell'incarico per la redazione della valutazione della sicurezza e prime indicazioni di progetto di miglioramento per l'intervento di ristrutturazione edilizia della sede Arpae sita a Forlì. Trattativa Diretta n. 6363025.

PARERE CONTABILE

Il sottoscritto Bacchi Reggiani Giuseppe - Servizio Amministrazione Bilancio e Controllo economico esprime parere di regolarità contabile ai sensi del Regolamento Arpae per l'adozione degli atti di gestione delle risorse dell'Agenzia.

Data 10/07/2026

Bacchi Reggiani Giuseppe
